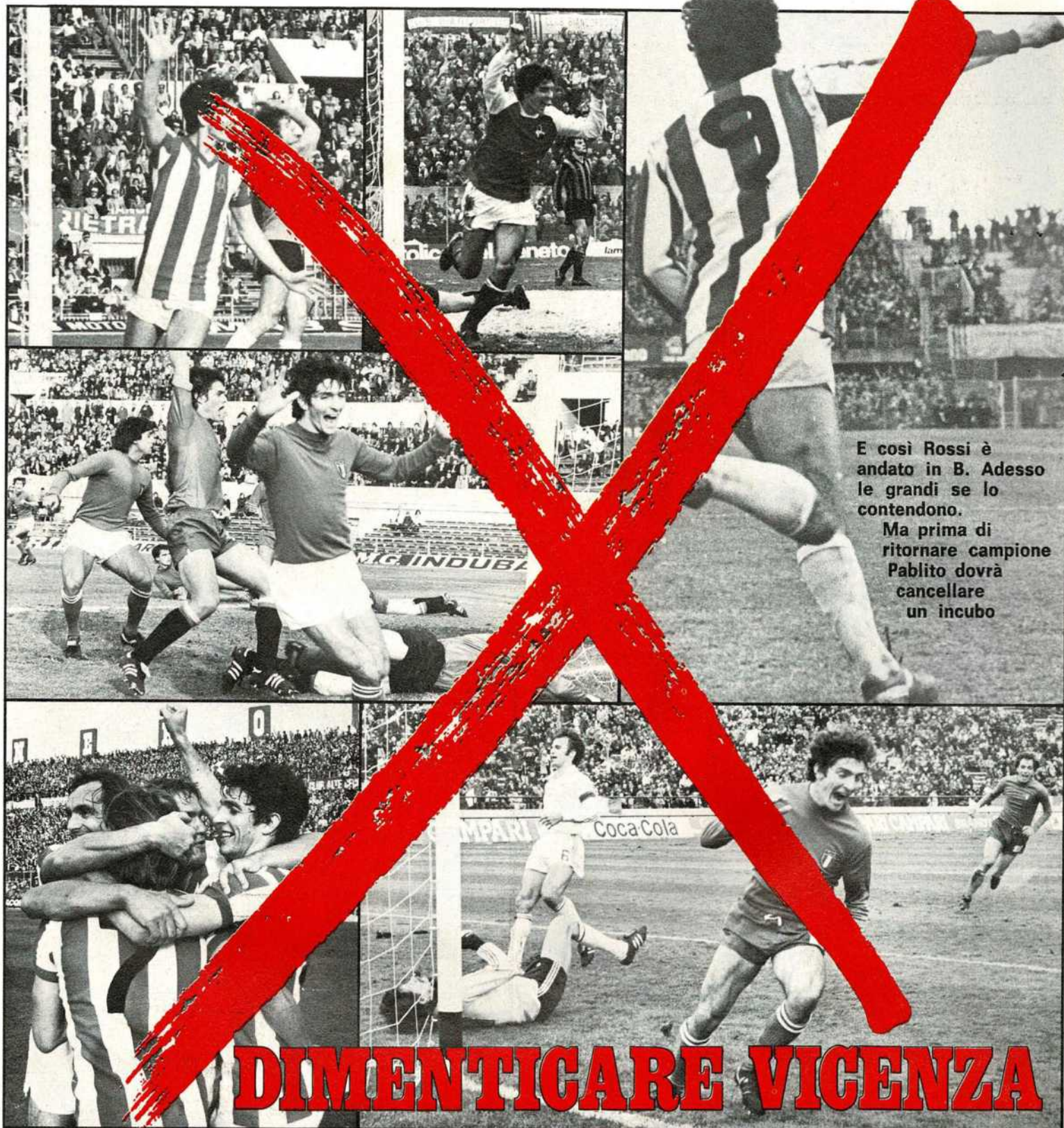
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 - L. 700
ANNO LXVI - N. 20 (237) - 16-22 MAGGIO 1979 - SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

Nell'interno due regali super

Il poster gigante a colori e l'autoadesivo del MILAN

E così Rossi è andato in B. Adesso le grandi se lo contendono. Ma prima di ritornare campione Pablito dovrà cancellare un incubo

DIMENTICARE VICENZA

SETTIMANALE
DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912

Anno LXVII - **Numero 20** (237)
16-22 maggio 1979
Lire 700, (arretrato il doppio)
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. II/70

Italo Cucci
direttore responsabile

Patrizio Zenobi
redattore capo

Redazione: Stefano Germano, Filippo Grassia, Darwin Pastorin, Luciano Pedrelli, Claudio Sabattini. **Guerin basket:** Aldo Giordani. **Serie B:** Alfio Tofanelli. **Statistiche e semiprò:** Orio Bartoli. **Impaginazione:** Marco Bugamelli, Gianni Castellani, Piero Pandolfi. **Fotoreporter:** Guido Zucchi. **Segretario di redazione:** Nando Aruffo. **Segreteria:** Raffaella Barbieri.

Collaboratori: Alfeo Biagi, Ranuccio Bastoni, Paolo Carbone, Gianfranco Civolani, Gianni Di Marzio, Simonetta Martellini, Pier Paolo Mendogni, Guido Meneghetti, Marco Montanari, Bruno Monticone, Bruno Pizzul, Alberto Rognoni, Luigi Romagnoli, Adalberto Scemma, Gianni Spinelli, Gualtiero Zanetti, Paolo Ziliani.

Rubriche: Bartolomeo Baldi, Camillo Cametti, Pier Paolo Cioni, Everardo Dalla Noce, Bruno De Prato, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Michele Giammarioli, Alfonso Lamberti, Umberto Lancia, Giovanni Micheli, Daniela Mimmi, Gianni Nascetti, Paolo Pasini, Dan Peterson, Alfredo Pigna, Dante Ronchi, Alfredo Maria Rossi, Sergio Sricchia, Giuseppe Tognetti, Stefano Tura, Gianni Vasino, Roberto Zanzi.

Collaboratori all'estero: Lino Manocchia (Stati Uniti), Renato C. Rotta (Brasile), Oreste Bomben, « El Grafico » (Sudamerica), « Don Balon » (Spagna), Manuel Martin de Sà (Portogallo), Vittorio Lucchetti (Germania O.), Walter Morandel (Austria), Antonio Avenia (Francia), Michael Harries (Gran Bretagna), Jacques Hereng (Belgio), Jean Pierre Antony (Lussemburgo), Emmanuele Mavrommatis (Grecia), Vinko Sale (Jugoslavia), « Sportul » (Romania), Vandor Kalman (Ungheria), « Novosti » (Unione Sovietica), Franco Stillone (Svezia), Renzo Ancis (Finlandia), Charles Camenzuli (Malta), Reha Erus (Turchia), Luciano Zinelli (Islanda), Alessandro Assiancini (Bulgaria), Massimo Zighetti (Svizzera), Eric Nicholls (Olanda).

Disegnatori: Clod (Claudio Onesti), Roberto Onofri, Gino Pallotti, Paolo Samarelli, Opera Mundi.

Fotografi: Ansa, Sporting Pictures, Olympia, Grazia Neri, Aristide Anfosso, Giancarlo Belfiore, Luigi Bonfiglioli, Alfredo Capozzi, Renzo Diamanti, Paolo Ferrari, Carlo Fumagalli, Giovanni Giovannetti, Luigi Nasalvi, Bruno Oliviero, Gianfranco Pilati, Bruno Rukauer, Giancarlo Salceti, Piero Sergnese, Enzo Tartaglia, Roberto Tedeschi, Angelo Tonelli, Franco Villani, Italpress N.Y.

IL NOSTRO INDIRIZZO
Via dell'Industria, 6
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
IL TELEFONO **(051) 45.55.11 (8 linee)**
IL TELEX **510212/510283 Sprint**

ABBONAMENTI

(50 numeri) **Italia annuale L. 30.000 - Italia semestrale L. 16.000 - Estero annuale** VIA MARE: **L. 45.000** - VIA AEREA: Europa **L. 63.000**, Africa **L. 100.000**, Asia **L. 110.000**, Americhe **L. 115.000**, Oceania **L. 162.000**. PAGAMENTI: **a)** a mezzo vaglia postale - **b)** a mezzo assegno bancario - **c)** c.c.p. n. 10163400 intestato a: Mondo Sport - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITA'

Concessionaria esclusiva: **CEPE S.r.l.** Direzione Generale **Piazzale Biancamano 2 (grattacielo) - 20121 Milano - Tel. 666.381** (centralino con ricerca automatica). Agenzia per Roma e Sud Italia: **CEPE S.r.l. Corso Trieste 38 - Roma - Tel. 06/86.66.68.** Agenzie: **Bologna, Firenze, Padova, Sanremo, Torino, Verona.**

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — PROPRIETA' E GESTIONE: **« Mondo Sport srl »** — DISTRIBUZIONE: **Concessionaria per l'Italia A&G MARCO Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526** — DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: **Messaggerie Internazionali - Via M. Gonzaga 4 - 20123** Milano Telex n. 312.597 Mexint-I — STAMPA: **Poligrafici Il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.**

E' finito anche il « secondo » campionato: quello delle amarezze. Polemiche, esplosioni di rabbia, un po' di gioia solo per Cervellati. Poi, il dramma di Paolo Rossi finito in Serie B

Dimenticare Vicenza

di **Italo Cucci**

ADRIANO DE ZAN è un signor giornalista. Nel senso che è un ottimo collega ed anche il più snob ch'io conosca. Lui riesce a passare indenne fra le tempeste delle Dolomiti come fra il ribollir di sole del Profondo Sud: non fa una piega davanti agli umanissimi drammi dei « girini » così come nell'impatto con le smargiassate dei pedatori più o meno illustri. Domenica sera, negli studi televisivi, dopo lo sfogo « accorato » di Titta Rota, si è alzato e, compitissimo, gli ha stretto la mano, dicendogli con un lieve accenno inglese (che affiora sempre nei momenti importanti): « Complimenti per aver detto tutto, onestamente, sino in fondo ». Come dire che tutti gli altri che per mesi e mesi si erano avvicendati come ospiti della « Domenica Sportiva » — mi riferisco ai personaggi del calcio — questa onestà non l'avevano dimostrata, e quella stretta di mano non l'avevano meritata. E' il fascino della sconfitta. Oggi, in Italia, chi perde ha sempre ragione. Chi vince — ahilui — è sempre oggetto di critica. E di sospetto. Lanciamo una proposta: aboliamo la retrocessione, così sono tutti felici e contenti. D'altra parte, l'ho sempre detto: il campionato dovrebbe avere un solo motivo dominante, la caccia allo scudetto. E invece il più delle volte l'interesse della più parte degli sportivi è tutto convogliato sulla lotta per la salvezza.

mi per un attimo curvaiolo affamato di successo, dal più piccolo al più grande, dalla salvezza alla stella — di avere più volte, e con durezza, redarguito i tifosi esaltati. Sono, questi, comunque, la componente migliore del nostro calcio, l'ultimo spicchio sano di un pallone avariato dalla demagogia dei maghetti smagati, dalla fellonia dei condottieri sconfitti, dall'arroganza dei profeti sbugiardati, dalla codardia dei guerrieri che chiedono una medaglia dopo ogni Caporetto. L'unico vero capitale del calcio (e del Totocalcio) sono i tifosi di San Siro, di Bergamo, dell'Olimpico, di Bologna, di Napoli, di Perugia, di Avellino, tutti i povericristi che ingaggiano una lotta annuale con la speranza e la disperazione e alla fine raccolgono una stella — quando gli va bene — o un'altra promessa illusoria, un'altra cambiale che dovranno poi pagare, o un calcio in bocca, o un pugno di sfrontate bugie.

L'ULTIMA DOMENICA del campionato mi ha lasciato più amarezze che gioie. Soprattutto, mi ha addolorato la vicenda di due amici, due personaggi « veri » del calcio che forse non vedranno mai premiati il loro entusiasmo, la loro semplicità, la loro onesta dedizione ai colori sociali: uno è Paolo Rossi, il « Pablito tradito », il grande campione che non meritava l'insulto di una re-

LA GIOIA DI CERVELLATI

IL DOLORE DI ROSSI

trocessione giocata sulla sua pelle, arrivatagli in faccia come uno schiaffo che ha spento il suo aperto, sincero, accattivante sorriso argentino. L'altro è Cesarino Cervellati, che non è mago, non è cialtrone, non è polemico, non è verboso, non è salottiero, né acuto, né sagace, è solo onesto lavoratore, modesto lavoratore, appassionato lavoratore, e questo non basta, in un'Italia (pallonara e no) fondata non sul lavoro ma sulle chiacchiere, sui trucchi, sulla demagogia, sulle bugie, le truffe, le furberie. A Paolo Rossi, a Cesarino Cervellati tutta la mia solidarietà e i miei auguri. A tutti gli altri che so io dico, scovando reminiscenze felliniane: toh! □

QUEST'ANNO, la lotta per lo scudetto ha riguardato due sole squadre, il Milan e il Perugia; nella bagarre della retrocessione, invece, sono finiti in sei. E la B, come volevasi dimostrare, è toccata ai più bravi: non dico del Verona, che ha modestamente accettato di uscire di scena tante settimane fa, ma del Vicenza, che è andato all'inferno con il miglior giocatore d'Italia, Paolo Rossi, e dell'Atalanta che, stando ai critici, è retrocessa pur avendo l'allenatore migliore, e il più onesto Titta Rota. Solo pochi azzarderanno un'analisi critica degli errori commessi dai vicentini e dai bergamaschi, e si meriteranno — come dice Arpino — la qualifica di « jene ». Solo pochi azzarderanno un'analisi attenta dei motivi che hanno portato Valcareggi, Renna, Cervellati e Marchesi a salvare le loro squadre. E si meriteranno — come dice Arpino — la qualifica di « belle gioie ». Io non so, onestamente, da che parte mettermi: jena o bella gioia? Direi, molto semplicemente, scoglionato. Mi faccio spettatore, uno del popolo, uno dei tanti, e dico che è ora di smetterla di prendere per i fondelli gli sportivi, i matti della domenica, gli unici che pagano, quelli che affollano gli stadi, favoriscono incassi incredibili e fanno festa per la salvezza della propria squadra come se questa avesse vinto lo scudetto. Mi pento amaramente — fingendo-

AI LETTORI

Perdurando le agitazioni dei tipografi anche questo numero del « Guerin Sportivo » esce in grave ritardo, privo di servizi e rubriche. Anche il « Film del campionato » è rinviato. Ci scusiamo con i lettori augurandoci un rapido ritorno alla normalità

Irradio:
la qualità che cerchi a un prezzo che non trovi.

GARANTITO DA MELCHIONI

sound 1022

IRRADIO

IRRADIO -120

 IRRADIO

INTERNORD

OGGI É UN GIORNO IMPORTANTE.

FAGLI TROVARE IL SUO CRONOGRAFO

Oggi è felice.
È il momento di un regalo altrettanto importante:
un crónografo CASIO DIGITAL QUARTZ,
il modernissimo computer da polso
dalle fantastiche funzioni: F-100 cronografo
al centesimo di secondo, ora, data e giorno
della settimana, luce per la lettura al buio,
con una precisione al limite dell'assoluto.
Puoi scegliere tra i moltissimi modelli quello giusto
per lui o per lei, che vivono già nel futuro.

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE

LORENZ S.p.a. via Marina 3 - Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone 12 Milano

CANTIANI P&M

IL BOLOGNA DEI MIRACOLI

OVVERO, quello di Cervellati. Il mister, cioè, che veste alla perfezione i panni del Nettuno (simbolo tradizionale di Bologna) e che gode fiducia illimitata presso i tifosi rossoblù essendo riuscito a ripetere il miracolo di « salvare » la squadra felsinea. Subentrato a Perani alla 19.a giornata (con la squadra a cinque punti dalla quart'ultima) ha fatto il regalo più atteso — e proprio per questo anche il più bello — ad una città che doveva festeggiare i suoi settant'anni di storia calcistica in serie A: il pareggio della salvezza

»»

Il « calvario » del Bologna (che con gli umbri si gioca la permanenza in serie A e sett'antanni di storia calcistica) inizia al 31': dialogo Casarsa-Bagni e il

A cinque minuti dalla fine del 1. tempo grazie ad un « assolo » magistrale di Mastalli (sotto, a sinistra, evita Nappi) il Bologna torna a sperare nel miracolo.

il rigore trasformato da Bordon al 49': è il gol che pe

destro al volo di Salvatore (a sinistra) batte Zinetti

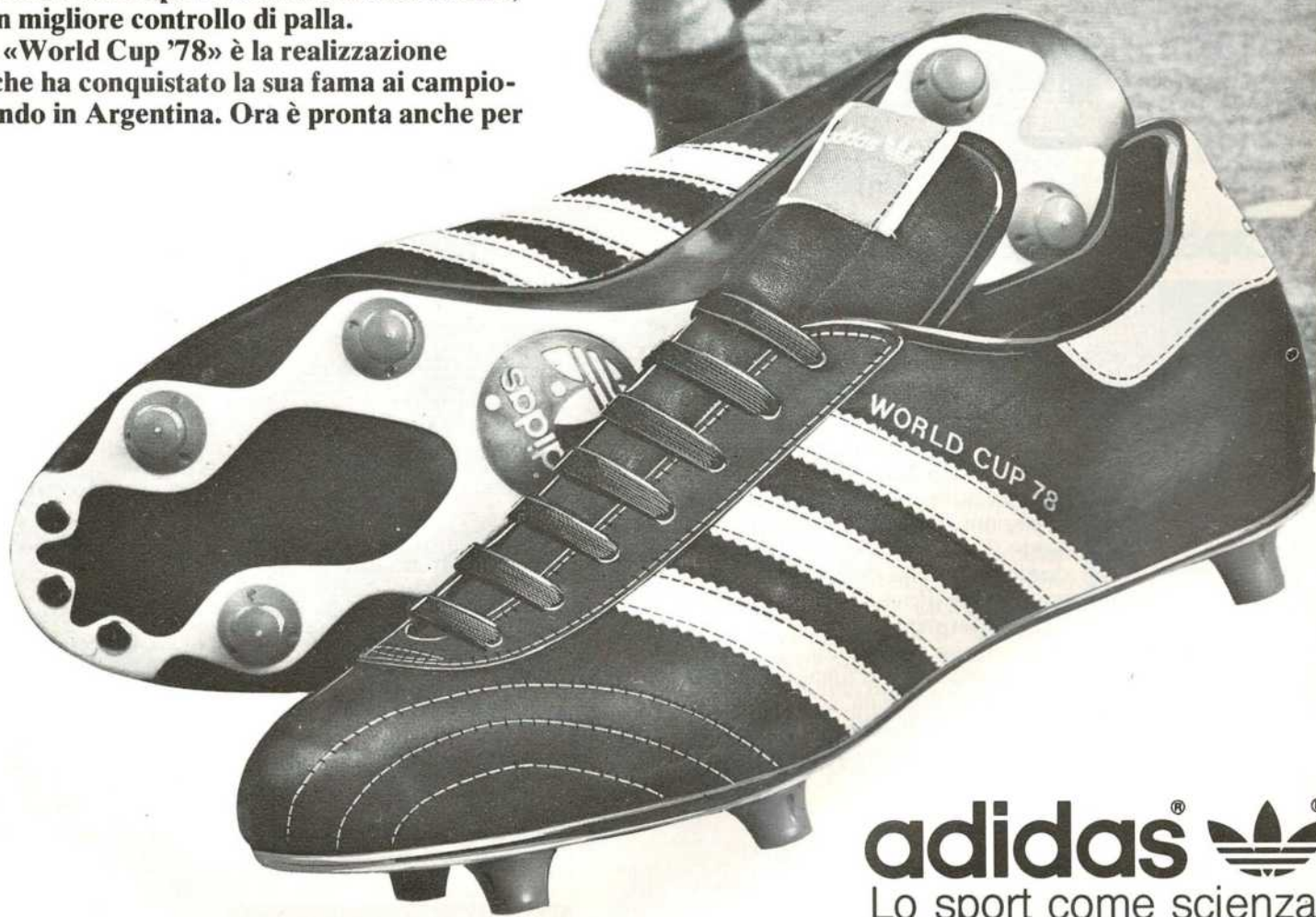
Al 34' (mentre l'Atalanta sta battendo il Vicenza per 1-0) Bagni ruba il pallone a Cresci e raddoppia

L'ala destra (sequenza sopra) fa tutto da sola: percorre metà campo inseguita da Zecchini, entra nell'area del « Grifone » e il suo destro è imparabile

r i rossoblù, al fischio finale, significa la serie A

Cervellati abbraccia Castagner

Il « Comunale » bolognese in festa, al fischio finale di Casarin: il pareggio (grazie anche alla vittoria per 2-0 dell'Atalanta sul Vicenza) permette ai rossoblù di restare in serie A (simboleggiata, sopra, da una tifosa) e legittima la gioia e gli abbracci sul campo (a destra) e i brindisi negli spogliatoi (sotto) tra mister, giocatori e presidente. Il tutto, mentre Cesarino Cervellati (in basso, a destra) pare voler esorcizzare la paura di B degli ultimi tre anni

Franco Causio, tecnica e genio
Le sue doti e la sua tecnica di gioco sono ormai note a tutti. Per lui, ma non solo per lui, abbiamo creato la scarpa da calcio adidas più leggera: la «World Cup '78». (240 grammi nella misura 8 1/2).
Un particolare posizionamento dei tacchetti, la speciale modellatura della sede per il piede, l'uso di due materie plastiche con caratteristiche differenti, offrono una incomparabile stabilità e flessibilità della suola e potenziano lo scatto del giocatore. La tomaia, realizzata in pelle naturale morbidissima, permette un migliore controllo di palla.
adidas «World Cup '78» è la realizzazione scientifica che ha conquistato la sua fama ai campionati del mondo in Argentina. Ora è pronta anche per voi.
WORLD CUP 78
adidas®
Lo sport come scienza.

MERCATIFO

☐ **APPARTENENTE AGLI** Ultras della Sangiovannese, desidererebbe iscriversi ad uno dei seguenti club del Torino: « Ultras » o « Fossa della Morte ». Scrivere a: **« Geppo » dei Rangers Azzurri, Via Peruzzi 5, S. Giovanni Valdarno, Arezzo.**

☐ **CERCO FOTOGRAFIE** dei seguenti clubs italiani: Commandos Tigre, Ultrà Roma, Eagles Supporters Lazio, Armata Rossa, Brigate Gialloblù. Cedo, in cambio, posters '78-'79 di Milan, Torino, Inter e Juventus. Il mio indirizzo è: **Stefano Casini, Via Della Faggiola 26, Firenze.**

☐ **CERCO MAGLIE,** sciorpe e foulards dei seguenti clubs: Fossa, Panthers e Fighters (Juventus), Brigate Nerazzurre (Atalanta), Brigate Gialloblù (Verona), Ultras (Fiorentina), Ultras (Doria), Red White Panthers (Vicenza). Cambio con sciarpe del colore desiderato o con sciarpe, foulards e maglie delle Brigate Rossonere o della Fossa dei Leoni. Per accordi, scrivere a: **Daniele Galbiati, Via Massaua 21, Monza (Milano).**

☐ **APPARTENENTE ALLE** Brigate Nerazzurre cerca maglie, magliette, adesivi, sciarpe e gagliardetti di clubs di tifo organizzato, specie sciarpe inglesi di raso o seta. Paga in contanti o scambia con materiale delle Brigate Nerazzurre. Scrivere a: **Giuseppe Ramica, Via Longo 8, Bergamo.**

☐ **CERCO FOTO** scattate allo stadio dei vari clubs Ultras, Commandos, Brigate, Panthers, Fossa ecc. Pago in denaro o scambio con francobolli stranieri. Scrivere a: **Michele Paci, Viale Svizzera 31, Mazara del Vallo (TP).**

☐ **SCAMBIO FOTO** di vari gruppi Ultrà e adesivi dei Boys Le Furie Nerazzurre e di Forever Ultras Inter, con foto di tifosi Ultras, Commandos e Brigate di tutt'Italia. Il mio indirizzo è: **Mauro Mondonico, Via Osteno 4, Milano.**

☐ **CERCO FOTO,** ritagli di giornale e adesivi sul tifo Ultras di calcio e basket. Cedo, inoltre, due sciarpe del Liverpool originali e di seta a L. 5.000 l'una, una sciarpa del Manchester United originale e di seta a L. 5.000, più un gagliardetto del Liverpool a L. 3.000. Cedo anche l'Almanacco del Calcio Panini '75 e '79 a L. 3.000 luno. Cerco sciarpe di Verona, Bologna, Palermo, Ternana, Cremonese, Lecce e Chieti. Scrivere a: **Douglas Buttinoni, Via Lucca 14, Milano (zona S. Siro - Baggio).**

☐ **APPARTENENTE AGLI** Ultras del Mantova cerca appartenenti ai Commando Ultrà Roma, Ultras Viola, Ultras Doria, Brigate Nerazzurre (Atalanta), Rangers (Pescara), Fossa Grifoni (Genoa) e Fossa Campioni (Juve), per scambio di materiale. Il mio indirizzo è: **Parude Mossini, Via D'Este 7, Mantova.**

☐ **APPARTENENTE AI** Rangers del Pescara corrisponderebbe con tifosi Ultras, Boys, Commandos, Fighters e Fossa di squadre di serie A e B, scopo scambio di scarpe, cappellini e magliette. Pago anche in denaro. Scrivere a: **Angelica Ricciuti, Via Mazzini 200, Pescara.**

☐ **GRUPPO DI TIFOSI** milanisti desidererebbe ricevere quattro sciarpe delle Brigate Rossonere e due foulards della Fossa dei Leoni. In cambio, offre raccolte quasi complete di Alan Ford e di Diabolik, oppure paga in denaro. Scrivere a: **Gianfranco Simoncelli, Via N. Bixio 49, La Spezia.**

☐ **APPASSIONATO DI CALCIO** gallese di 23 anni, desiderebbe scambiare materiale inglese e gallese di calcio per materiale della Juventus e della Triestina. Scrivere a: **Roberto Fisher, 75 Maes Ty Canol, Baglan, Port Talbot, West Glamorgan, Saiz Up, South Wales, Gt Britain.**

☐ **QUINDICENNE APPASSIONATO** di tifo organizzato cerca materiale fotografico e adesivi sul tifo Ultrà di serie A, B e C1. Scrivere a: **Giorgio Gifuni, Via Botteghelle 56, S. Giorgio a Cremano (NA).**

☐ **RAGAZZE FIORENTINE** cercano adesivi dei seguenti club: Ultras Torino, Doria, Pistoiese, Pescara, Pisa e Inter; Rangers Pescara; Brigate Nerazzurre Atalanta; Brigate Gialloblù Verona; Commando Ultrà Roma. In cambio (se non è possibile ricevere gratuitamente il materiale) offriamo adesivi degli Ultras Viola oppure paghiamo L. 1.000 per ogni 3-4 adesivi. Il nostro indirizzo è: **Daniele Argiolas, Via Pisano 964 B, Firenze.**

☐ **CERCO SCIARPA** e bandierone juventini e materiale vario sul tifo bianconero. Pago in denaro oppure scambio con numeri vari del Guerin Sportivo, di Hurrà Juventus, di Atletica e con fumetti vari. Cerco anche l'annuario della FIDAL 78. Scrivere a: **Maurizio Beraldini, via S. Pincherle 64, Roma.**

☐ **CERCO PER COLLEZIONE** cartoline degli stadi italiani ed esteri che scambio con cartoline dello stadio Lamarmora di Biella o con poche cartoline dello stadio di Vercelli. Pago anche in denaro. Cerco anche gagliardetti che scambierei con numeri vecchi di Motociclismo e con fumetti vari. Il mio indirizzo è: **Paolo Bertone, Via Fiume 5, Ponderano (VC).**

☐ **APPARTENENTE ALLE** Brigate Nerazzurre scambierei materiale vario sul tifo organizzato di serie A, B e C. Cerco anche sciarpe e foto sul tifo inglese o comunque straniero. Scrivere a: **Fabio Cattaneo, via Alberico da Rosciate 2, Bergamo.**

☐ **VENDIAMO I SEGUENTI** articoli appena giuntici dall'Inghilterra. 1) Gagliardetti di tutta la 1. 2. e 3. Divisione (più Celtic e Rangers) a L. 1.800 l'uno; 2) Sciarpe di seta sintetica di tutta la 1. e 2. Divisione (più Celtic e Rangers) a L. 3.000 l'una; 3) Sciarpe di lana di tutta la 1. e 2. Divisione (più Celtic e Rangers) a L. 3.800 l'una; 4) Distintivi smaltati di tutte le squadre a L. 1.500 l'uno; 5) Cappellini da stadio di 1. Divisione a L. 2.500 l'uno. Spese di spedizione comprese. Scrivere a: **Stefano Colli-Lanzi, via Lazio 21, Milano (tel. 02/6280892).**

☐ **CEDO RACCOLTE** complete di "Forza Milan" anni 76 (manca il numero di dicembre), 77 e 78, e il libro « Come si gioca al calcio » di Josè Altafini, il tutto a L. 15.000. Cerco inoltre gagliardetti non di club calcistici, ma delle città di Torino, Milano, Napoli, Bologna e Genova, che pago L. 500 l'uno. Scrivere a: **Antonio Francia, Piazza Kennedy 10, Torre de Passeri (PE).**

☐ **CERCO SCIARPETTA,** distintivo o bandierina del Leeds e foto di tifosi ultras del Genoa. Cambio con denaro, con i primi 4 numeri della "Storia del Terzo Reich" o con i posters-story della Juventus, del Torino e del Vicenza. Scrivere a: **Raffaele Bizzanelli, via Giulini 10, Como.**

☐ **CEDIAMO DUE STRISCIONI** « Ultras », uno rosso con scritta bianca (m. 15 circa) ed uno bianco con scritta rossa (m. 5 circa) al prezzo, rispettivamente, di L. 50.000 e L. 30.000 trattabili. I tifosi interessati si rivolgano a: **Brigate Gialloblù, c/o Centro Coordinamento Clubs Verona, via Negretti 65, Verona.**

☐ **APPARTENENTE AI COMMANDOS** del Cagliari vorrebbe contattare gruppi di tifosi vari per scambio di materiale fotografico. Il suo indirizzo è: **Massimo Nieddu, via Seminario 8, Cagliari.**

☐ **TIFOSISSIMO MILANISTA** cerca sciarpa dei Commandos Tigre, della Fossa dei Leoni e delle Brigate Rossonere, e stemmi, foto e gagliardetti dei clubs summenzionati. Il tutto a prezzi ragionevoli. Per accordi, scrivere a: **Antonio Cipriani, via L. Porta 15, Conegliano (TV).**

☐ **TIFOSI ULTRAS VIOLA** cercano due magliette del Commando Ultrà Roma a un prezzo massimo di L. 3.500. Scrivere a: **Romano Perrelli, via L. Da Vinci 31, Firenze.**

☐ **CERCO MAGLIETTA** Fossa (Juventus), Brigate Nerazzurre (Atalanta) e Ultras (Sampdoria), che pago, purché a prezzi modici. Cerco inoltre sciarpe e gagliardetti nazionali ed esteri, possibilmente in omaggio. Scrivere a: **Luciano Valvason, Via Roma 36, Collegno (TO).**

MERCATINO

☐ **CEDO L'ANNUARIO** dello Sport 59 e la Vita di Fausto Coppi (ed: La Tribuna), oppure scambio con libri di fantascienza. Inviare francobolli per la risposta con relative offerte. Il mio indirizzo è: **Moreno Grandoli, B.S. Stefano 125, Volterra (Pisa).**

☐ **APPASSIONATO STUDIOSO** filatelia mondiale rivolge vivo appello amici sportivi tutti i continenti, scopo invio francobolli usati su frammento lettera (non ha importanza se comunissimi oppure sempre uguali). Interessa quantità, scopo ricerche studio. Spedire raccomandate aeree (rimborso ogni spesa). Corrispandenza italiano, francese, inglese, spagnolo. Scrivere: **Cav. Armando Ferraro, 88066 S. Andrea Jonio (CZ) Italia.**

☐ **CERCO MAGLIE** dei Commandos, Fossa e Brigate Rossonere, Rangers Pescara e altri clubs di tifosi. Cedo, in cambio, maglie dei Panthers Vicenza. Scrivere a: **Roberto Scarilla, via Prati 14, Vicenza.**

☐ **CERCO SCIARPE,** gagliardetti, adesivi e fazzoletti delle Brigate Rossonere, Commandos Tigre e Fossa dei Leoni. Scambio con giornalini a fumetti o pagando a prezzi modici. Il mio indirizzo è: **Roberto Braghiroli, via Chiaviche, Pegognaga (MN).**

☐ **CERCO I SEGUENTI** gagliardetti: (calcio) Pistoiese, Fiorentina, Pisa, Atalanta, Genoa, Udinese, Sampdoria, Modena, Milan e Inter; (basket) Emerson, Antonini, Mecap, Xerox; (rugby): Benetton, Metalcrom, Sanson. Per accordi, **telefonare dalle 19 alle 21 allo 055/641175 di Firenze e chiedere di Marco.**

☐ **CERCO FOTO** riguardanti tifosi di clubs italiani e stranieri. Desidererei ricevere il materiale gratuitamente, oppure contraccambiare con numeri sparsi di Tex, in ottimo stato. Scrivere a: **Maurizio Ambrosino, Via Adolfo Amodeo 45, Napoli.**

☐ **CERCO LE SCIARPE** dei seguenti clubs: Aston Villa, Tottenham, Leeds United, Lazio e Sampdoria. Offro, in cambio, sciarpa, gagliardetto, bandiera e materiale fotografico del tifo Ultras del Vicenza, oppure pago in denaro a prezzi da concordare. Scrivere a: **Paolo Poli, via Legione Antonini 127, Vicenza.**

☐ **VENDO** a L. 2.000-2.500 Squadre di Subbuteo n. 12, 43, 56, 68, 78, 100, 101, 138 e 186, che scambio anche con sciarpe di squadre di serie A o B. Tutte le squadre sono in buono stato. Vendo inoltre le annate di Forza Milan dal 72 al 75. Scambio foto di Ultras della Spal con altre foto, purché non ritagliate da giornali. Scrivere a: **Claudio Forni, Via Bagero 57, Ferrara.**

☐ **CERCO ADESIVI,** articoli di giornale, fotografie e tessere (vecchie o nuove) riguardanti il tifo organizzato di serie A e B, specie di Juve, Toro, Milan, Perugia, Lazio, Roma, Atalanta, Fiorentina, Monza, Pescara, Geno e Sampdoria. Scrivere ad: **Arturo Compagnoni, Via Tagliacozzi 7, Bologna.**

☐ **CERCO CARTOLINE** di stadi italiani ed esteri e invio, in cambio, cartoline dello stadio di Torino o di altre città. Pago anche in denaro. Scrivere a: **Amedeo Cristoforo, Via Tartin 30, Torino.**

☐ **VENDO POSTERS** di Renato Zero, Julio Iglesias, Amanda Lear, Edoardo Bennato, Le Streghe, Rolling Stones, Asha Puthli, Claudio Baglioni, Antonio Cabrini, Germania 78, Italia 78, Olanda 78, Messico 78, ai migliori offerenti. Sono inoltre alla ricerca dei posters dei Bee Gees e del gagliardetto della Fiorentina. **Telefonare nelle ore serali allo 0586/640562 e chiedere di Umberto.**

☐ **CEDO A PREZZI** da concordare annate complete e nuovissime del Guerin Sportivo dal '75 al '78. Cedo inoltre annate complete di Play Basket, il Basket e Giganti del Basket, successive al '75. Per accordi, scrivere a: **Dante Ciccola, Via S. Alessandro 2, Fermo (Ascoli Piceno).**

☐ **VENDO TV GAME TELEPLAY** (il gioco che si applica alla televisione) con attacco vecchio e nuovo. Il gioco è fornito di 4 tipi di sports, calcio, tennis, pelota singola e doppia. E' in perfetto stato e l'acquirente verrà rimborsato in caso di mancata soddisfazione. Prezzo d'acquisto: Lire 20.000, e all'acquirente regalo un paio di scarpe Superga (da calcio), n. 40. Solo zona di Bologna. Scrivere a: **Dario Rugieri, Via Genova 2/3, Bologna.**

☐ **CERCO MATERIALE** (riviste, depliants, gagliardetti) riguardante l'Hockey a rotelle sia nazionale che estero, a prezzi ragionevoli. Telefonare, dopo le 20, allo 0584/34.00.20, oppure scrivere a: **Alessandro Fratini, Via della Fontanella 23, Viareggio (Lucca).**

☐ **VENDO ANNATA GUERINO** '78 come nuova a L. 18.000, più spese postali a carico dell'acquirente. Il n. 1 di Play Sport e Musica a L. 2.000. Vendo raccolte complete figurine Panini, annate: '71-'72, '73-'74, a L. 9.000 ciascuna. Vendo infine L.P. La pulce d'acqua (A. Branduardi) a L. 3.500. Posso anche scambiare il tutto con gagliardetti di squadre di calcio di serie A italiane ed estere, purché siano di stoffa e di raso e non inferiori alle seguenti misure: 34 x 24. Per accordi scrivere a: **Marco Fois, Via Cecili 4, Spoleto (PG).**

☐ **CERCO DUE SQUADRE** europee di Subbuteo, a L. 2.000 l'una. Per accordi scrivere a: **Fabrizio Calcagnetti, Viale Guglielmo Marconi 131, Roma.**

☐ **VENDO LE SEGUENTI** squadre di Subbuteo in perfetto stato a sole L. 3.000 l'una: Germania Ovest, Italia, Polonia lusso, Verona, Juventus, Young Boys, Borussia M., Città del Capo. Per accordi, **Telefonare allo 031/55.80.50 di Como chiedere di Giovanni.**

☐ **VENDO ALBUM FIGURINE** Munchen '74 (ed. Panini) a L. 3.000; Juventus di Piera Callegari (ed. Mondadori) a L. 2.000; Manuale del gol di Vezio Melegari a L. 2.000; Gialli dei Ragazzi Mondadori dal n. 1 al n. 120 a prezzi speciali da concordare; Hurrà Juventus numeri vari; sciarpe del Pescara a L. 5.000 l'una. Scrivere a: **Roberto Ottolini, variante Tiburtina, Sambuceto (CH).**

☐ **CERCO DISPERATAMENTE** il libro Un tocco in più, di Gianni Rivera e Oreste Del Buono, che scambierei con i libri Dino Zoff io portiere, di Bruno Perucca, e i Racconti del Calcio, di Giuseppe Brunamontini. Per informazioni scrivere a: **Vanes Dall'Olio, Via Firenze 2, S. Lazzaro di Savena, Bologna.**

☐ **CERCO BIGLIETTI**, vecchi e nuovi, di partite di calcio di serie A e B, di Coppe Europee, di campionati esteri e soprattutto della Nazionale Italiana. Sono disposto a pagarli L. 200 l'uno, oppure a scambiarli con fracobolli di tutto il mondo. Il mio indirizzo è: **Massimo Brambilla, Via G. Galilei 6, Cormano (Milano).**

☐ **VENDO COLLEZIONE** « Calcio Film » edizione Juventus, campionato '77-'78. Vendo numeri « Match Ball » '76-'77-'78, e innumerevoli accessori Subbuteo. Cerco gagliardetti e distintivi di tutte le squadre e cartoline di stadi di calcio, che posso anche scambiare col materiale precedentemente nominato, o anche pagare. Scrivere a: **Italo Angelillo, Parco Margherita 34, Napoli.**

☐ **CERCO GAGLIARDETTO** della Juventus e due posters: uno di Panatta e uno di G. Thoeni e P. Gros (in azione). Pago in denaro. Scrivere a: **Piero Fischi, Via Padre G. Semerio 31, Genova.**

☐ **VENDO FOTO** in bianco e nero (10 x 15) di Agostinelli, a L. 500 l'una. Vendo inoltre foto a colori sempre dello stesso giocatore a L. 1.000 ciascuna. Scrivere a: **Silvia Aliotta, P.le Giulio Douhet 5, Roma.** Vendo anche foto a colori (da me scattate all'Olimpico) di tifosi della Lazio (10 x 10) a L. 1.000 ciascuna.

☐ **VENDO NUMERI VARI** de « Le Moto », di « Tennis Italiano », di « Moto Cross », di « Match Ball » e di « Motociclismo ». Srivete in tanti e vedrete che vi esaudirò tutti. Spese postali a carico del richiedente. Scrivere a: **Angelo Molinari, Via Stampini 10, Carcere Giovanile, Torino.**

☐ **APPASSIONATO DI CALCIO** polacco desidererebbe mettersi in contatto con sportivi italiani per scambio di materiale, pubblicazioni statistiche e gagliardetti vari. Scrivere a: **Piotr Lecznar, Po Box 684, 30-960 Krakow, Polonia.**

☐ **CERCO MAGLIE**, sciarpe e adesivi dei seguenti gruppi: Fighters e Fossa dei Campioni (Juve), Brigate Rossonere e Fossa dei Leoni (Milan), Ultras Granata, Ultras Doria, Commando Ultrà Curva Sud (Roma), Armata Rossa (Perugia), Ultras Vincenza e Bologna, Brigate Nerazzurre Atalanta, Ultras Viola, Brigate Gialloblù Verona, Pescara Rangers; per accordi scrivere a: **Stefano Previti, Via XX Settembre 29, Mantova.**

☐ **QUINDICENNE APPARTENENTE** al Commando Ultrà Curva Sud di Roma cerca disperatamente sciarpe dei seguenti club: Cremonese, Ternana, Sampdoria, Liverpool, Borussia M., Nottingham, Rangers, Manchester City, Verona, maglia degli Ultras Sampdoria e Fossa dei Grifoni Genoa. Pago sino a L. 2.500 a pezzo. Scrivere a: **Gianfranco Gullo, P. Franco Donnini Vanneti 30, Roma.**

☐ **VENDO I GAGLIARDETTI** delle seguenti squadre, comprati in Brasile, a L. 4.000 ciascuno, più spese postali: Fluminense, Flamengo, Botafogo e Vasco de Gama. Scrivere a: **Giovanni Zoli, Via Tirso 92, Roma.**

☐ **ACCANITI TIFOSI GIALLOVERDI** cercano bandiere e sciarpe di Colore gialloverde da scambiare con giornalini e pubblicazioni varie. Scrivere a: **Giulio Motto, Via Casati 5, Casatenovo (Como).**

☐ **TIFOSE MALTESE** del Torino cerca materiale vario riguardante la squadra granata e offre, in cambio, riviste di calcio inglese o denaro. Scrivere a: **Silvio Galea, 2 St. Francis Str., Carpicua, Malta.**

☐ **CERCO SCIARPE** dei seguenti clubs inglesi: W. Bromwich, Liverpool, Everton, Arsenal, Manchester City e United; posters e gagliardetto del Liverpool e del Nottingham; foto di tifosi britannici. Ofro, in cambio, posters giganti di Milan, Inter, Vicenza, Napoli e Argentina, oppure pago in denaro. Il mio indirizzo è: **Davide Giorcelli, Corso Romita 11, Alessandria.**

☐ **APPARTENENTE AI RANGERS** del Pescara, vorrebbe contattare tifosi Ultras di serie A, B e C1 per scambio di materiale, sciarpe, magliette ecc. Pago anche in denaro. Il mio indirizzo è: **Mirco di Marcantonio, Viale Kennedy 105, Pescara.**

☐ **CERCO MAGLIETTA** (3. misura) delle Brigate Rossonere o della Fossa dei Leoni, oltre ai foulards delle suddetti clubs. Per accordi scrivere a: **Tony Putorti, Via Fleming 23, Torino.**

☐ **APPARTENENTE ALL'ARMATA ROSSA** di Perugia contatterebbe Ultras della Sinudyne Bologna per scambio di materiale. Scrivere a: **Daniele Tomassini, Via Enzo Valentini 2, Perugia.**

☐ **APPARTENENTI AI BOYS** dell'Inter contatterebbero tifosi organizzati dei seguenti clubs: Ultras Granata (Torino) e Ultras Tito (Samp), per scambio di materiale come adesivi e sciarpe (ma soprattutto magliette), da pagare anche in denaro. Disponiamo di sciarpe, adesivi e magliette delle Brigate Rossonere e della Fossa dei Leoni. Scrivere a: **Lorenzo Achille, Via Bonfadini 98, Milano.**

☐ **CERCO URGENTEMENTE** ritagli e foto di tutti i gruppi Ultras di serie A, oltre a foulards delle Brigate Rossonere e della Fossa dei Leoni. Il mio indirizzo è: **Francesco Colnaghi, Viale Zara 21, Milano.**

IL TELEFONO DEI LETTORI

Informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente: potete telefonare a questo numero

051 456161

tutti i venerdi, dalle ore 16 alle 18. Il « Guerino » cercherà di accontentarvi

Federazione Italiana Othello

Laureati altri tre campioni di Othello

CONTINUA a svolgersi in tutta Italia tornei di Othello, il gioco di origine orientale importato poco tempo fa nella nostra penisola dalla Baravelli-giocattoli. Ecco i tornei più importanti svoltisi negli ultimi giorni: a Pescara il « maneger » Paolo Pacciani ha organizzato un torneo che è stato poi vinto da Gina Tenaglia; altro appuntamento per gli appassionati di Othello era stato fissato per il 1. maggio a Torino dal maneger Gildo Ravazzolo e vinto dallo stesso al termine di una gara combattutissima; terza e ultima gara in programma era quella di Montanaro (Torino), che ha visto il franco successo di Tonino Morgan. Per concludere, segnaliamo che dal prossimo numero inizieremo a pubblicare le sedi in cui si svolgeranno i campionati regionali.

Facciamo il punto sulle varie sostanze stimolanti, un tema da sempre presente nel mondo dello sport ma che solamente negli ultimi anni è stato affrontato e regolamentato dalla medicina ufficiale

Prima e... doping

LE SOSTANZE stupefacenti (diventate, nel contesto sportivo, più semplicemente « doping ») sono sempre state motivo di dibattito e discussione nell'ambito della medicina. Alcuni anni fa fece clamore il « caso-Bologna » (che portò al celebre spareggio con l'Inter) mentre in tempi più recenti diversi personaggi sportivi (come il belga Eddy Marckx) hanno riproposto il problema, però in termini diversi. Ci si è sempre limitati, cioè, a prendere in esame le sostanze vietate per legge agli sportivi, ignorando l'altra faccia del problema. Per questo, con il professore Mario Babbini (direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Bologna), abbiamo fatto il punto su quelle sostanze che pur essendo « doping » per definizione sono tuttavia permesse.

— Inizialmente, quando un atleta si droga, che cosa succede esattamente nel suo organismo?

« Le modificazioni che una qualsiasi sostanza somministrata ad un atleta a scopo di "doping" provoca nell'organismo dell'atleta stesso, dipendono dal tipo di sostanza somministrata e dalla sua quantità. Pertanto gli effetti di un "doping" possono essere molto variabili da caso a caso. In generale si può tuttavia affermare che le sostanze più usate nel mondo dello sport determinano nell'atleta una diminuzione del senso della fatica, un aumento della vigilanza, della fiducia in se stessi, della capacità di concentrazione e della iniziativa. La capacità di eseguire un "lavoro motorio" è aumentata, ma la possibilità di errori nella esecuzione del lavoro è pure aumentata. Spesso tali modificazioni si associano ad uno stato di euforia più o meno marcato ».

— Quali e quante sono le sostanze vietate per legge nel mondo dello sport?

« Il decreto ministeriale 5 luglio 1975 stabilisce, in base alla Legge 26 ottobre 1971 n. 1099, un elenco delle sostanze che "gli atleti partecipanti a competizioni non possono impiegare al fine di modificare artificialmente le loro energie naturali". L'elenco comprende i seguenti gruppi di sostanze:

1) amine simpaticomimetiche;

2) piperdine ad azione amfetaminosimile o comunque ad azione neuropsicostimolante;

3) farmaci ad azione amfetaminosimile o aventi qualche analogia strutturale con la amfetamina;

4) efedrinosimili;

5) stricnina;

6) ibogaina;

7) pargilina ».

— Fino ad ora abbiamo parlato di quelle sostanze che sono vietate nel mondo dello sport. Esistono comunque dei preparati che, pur essendo stimolanti, sono permessi: quali sono?

« Le principali sostanze non vietate per legge, di cui l'atleta può fare uso, appartengono alle cinque seguenti categorie:

1) farmaci xantinici;

2) farmaci analettici bulbari;

3) farmaci cardiocinetici e coronarodilatatori;

4) farmaci anabolizzanti proteici;

5) sostanze varie ».

— Come agiscono sull'organismo di un atleta?

« I farmaci xantinici determinano una stimolazione del sistema nervoso centrale con un più rapido flusso delle idee, una maggiore capacità associativa, una diminuzione del senso della fatica, un migliore apprezzamento degli stimoli sensoriali ed una maggiore velocità di reazione. Le possibilità di errori nella esecuzione di un compito motorio sono diminuite se tale compito non richiede una fine coordinazione muscolare, ma possono essere aumentate in caso contrario. Gli analettici bulbari, invece, determinano una stimolazione della funzione respiratoria e cardiocircolatoria di breve durata, mentre i cardiocinetici aumentano la forza di contrazione del cuore e i farmaci coronarodilatatori aumentano la quantità di sangue che va ad irrorare il muscolo cardiaco. I farmaci anabolizzanti proteici, poi, provocano (se somministrati cronicamente) un aumento di volume dei tessuti ricchi in proteine, e quindi soprattutto del tessuto muscolare. Infine le sostanze dell'ultimo gruppo hanno effetti eterogenei e comunque analoghi a quelli che conseguono ad una alimentazione equilibrata e ricca in calorie ».

— Perché sono permesse? Quale è la differenza sostanziale con le altre sostanze vietate?

« Le ragioni per cui la legge non ha ritenuto di vietare le sostanze menzionate sono a nostro parere fondamentalmente due:

1) o si tratta di sostanze con effetti qualitativamente molto diversi da quelli dei farmaci vietati e perciò molto meno atti a modificare direttamente e rapidamente le energie naturali dell'atleta (anabolizzanti proteici, zuccheri, vitamine).;

2) o si tratta di sostanze la cui azione stimolante è limitata a poche funzioni (analettici bulbari, cardiocinetici, coronarodilatatori) o è molto più blanda (vedi ad es. le xantine) di quella dei farmaci vietati. Si aggiunga inoltre che la durata dell'effetto stimolante è in questo caso assai minore di quello dei farmaci amfetaminici ».

— Possono essere dannose?

« L'uso di farmaci comporta sempre un rischio la cui entità dipende dal tipo di farmaco usato e dalla quantità che viene somministrata. Riferendoci alle sostanze che abbiamo descritto, il rischio di effetti dannosi è praticamente assente per i farmaci del quinto gruppo, mentre è più consistente per i farmaci degli altri quattro gruppi. In particolare gli anabolizzanti proteici possono determinare nella donna effetti virilizzanti ed in entrambi i sessi edemi ed ittero colostatico. Le xantine, se somministrate cronicamente ed in dosi elevate, possono dare irritazione gastrica, favorendo la comparsa di ulcere e, sembra, aumentare l'incidenza di coronaropatie; inoltre la fatica, rimossa

segue

LE SOSTANZE VIETATE PER LEGGE...

(Elenco ufficiale — con Decreto Ministeriale del 5 luglio 1975 — compilato in base alla Legge n. 1099 del 26 ottobre 1971)

❶ *amine simpaticomimetiche;* si tratta di 17 composti ad azione amfetaminosimile, i più noti dei quali sono la amfetamina, la metamfetamina, la fentermina, la clorfentermina, la benzfetamina;

❷ *piperidine ad azione amfetaminosimile o comunque ad azione neuropsicostimolante;* si tratta di 4 composti il principale dei quali è rappresentato dal metilfenidato;

❸ *farmaci ad azione amfetaminosimile o aventi qualche analogia strutturale con la amfetamina;* sono elencati 9 composti tra cui la fenmetrazina, il dietilpropione e la tranilcipromina;

❹ *efedrinosimili;* sono elencati 11 composti che hanno una struttura chimica ed azioni farmacologiche simili a quelle della efedrina;

❺ *stricnina;* è un farmaco noto per la sua elevata tossicità, che si manifesta con effetti convulsivanti sul Sistema Nervoso Centrale;

❻ *ibogaina;* è un farmaco contenuto in un albero dell'Africa Equatoriale, le cui radici vengono masticate dalle popolazioni indigene per ottenere una aumentata resistenza alla fatica;

❼ *pargilina:* si tratta di un farmaco usato in terapia come antidepressivo, ma che può avere anche effetti psicostimolanti di tipo amfetaminico.

... E I PRINCIPALI FARMACI PERMESSI

❶ *farmaci xantinici;* si tratta di sostanze (caffeina, teobromina, teofillina) contenuti nel caffè, the e cacao;

❷ *farmaci analettici bulbari;* sono farmaci di diversa costituzione chimica tra cui ricordiamo il pentetrazolo, la niketamide, la pretcamide e l'etamivan;

❸ *farmaci cardiocinetici e coronarodilatatori;* sono farmaci attivi sull'apparato cardiovascolare tra cui ricordiamo i digitalici, la nitroglicerina, l'acido nicotinico;

❹ *farmaci anabolizzanti proteici;* si tratta di numerosi farmaci tutti derivanti dagli ormoni maschili (nandrolone, ossimesterone, metenolone, ecc.);

❺ *sostanze varie;* sono compresi in questo gruppo numerosi composti che sono tuttavia riconducibili, nella maggior parte dei casi, alle sostanze normalmente introdotte con la alimentazione (zuccheri, aminoacidi, lipidi, vitamine, ecc.).

GUERIN-SUBBUTEO

ECCO I FINALISTI DEL 2. TORNEO 1979

	JUNIORES	SENIORES
PIEMONTE:	Roberto Robba (Torino)	Alberto Colli (Revigliasco - TO)
LIGURIA:	Furio Dioguardi (Genova)	Mimmo Zaffino (GE)
LOMBARDIA:	Aldo Maggi (Milano)	Carlo Scurati (Paderno D. - MI)
VENETO:	Luca Mancini (Verona)	Nicola Di Lernia (Mestre - VE)
TRENTINO A. A:	Attilio Rovai (Bolzano)	Enrico Tecchiati (Bolzano)
FRIULI V. G.:	Carlo Ongaro (Udine)	Manlio Scher (Trieste)
EMILIA ROMAGNA:	Gabriele Gibbini (RA)	Renzo Frignani (Montecchiore)
TOSCANA:	Gianpaolo Borgioli (FI)	Andrea Piccaluga (PI)
MARCHE:	Andrea Taruschio (AN)	Luigi Bolognini (Ancona)
UMBRIA:	Fabio Belloni (Perugia)	Stefano De Francesco (PG)
LAZIO:	Alessandro Nicotra (Roma)	Guido Gambara (Roma)
ABRUZZI M.:	Luca Brugnola (L'Aquila)	Piero Gola (L'Aquila)
CAMPANIA:	Antonio Fontana (Napoli)	Nello Mancini (Napoli)
PUGLIA:	Antonio Braccio (Lecce)	Stefano Sion (Brindisi)
BASILICATA:	Sandro Lo Sardo (Potenza)	Pasquale Fiatamone (Potenza)
CALABRIA:	Arturo Maradei (Cosenza)	Bruno Bagnato (Reggio C.)
SICILIA:	Davide Licata (Girdini - ME)	P. Di Simone (Casteltermini-AG)
SARDEGNA:	Fabrizio Corrias (CA)	Ugo Murgia (Cagliari)

PSA Sintesis

Il personale, il sociale, e la solita routine.

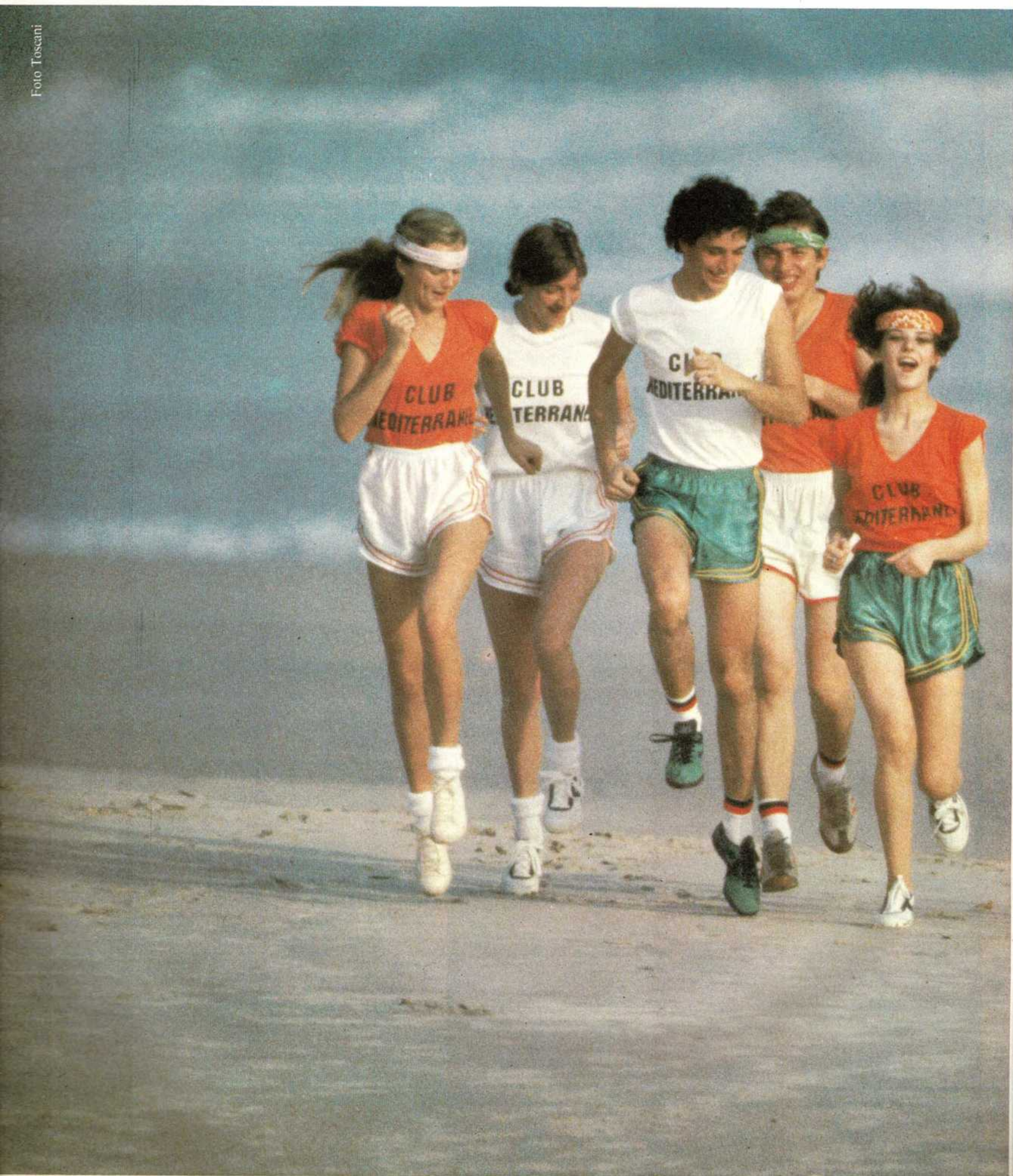
Mille cose da fare, mille occasioni per esprimere una precisa personalità. Per tutte, un modo unico di vestirsi. G. B. Pedrini Libraio.

Praticissimi blouson; magliette e camicie unite o a grosse righe; pantaloni con pinces o senza. Da portare come ti pare, quando ti pare.

Per essere sempre te stesso. Nell'avventura di ogni giorno.

Vesti come sei.

G. B. Pedrini Libraio - 31031 Caerano San Marco (TV), tel. 0423/85001 interni 317/341.

Foto Toscani

Il Club, of course (di corsa).

Correre tutti insieme sulla lunghissima spiaggia, mentre nasce il giorno e vivere è bello nell'aria che sa di sale e di vento.

Sentirsi liberi e leggeri, al passo e al fianco di tanti altri. Un attimo fa non ne sapevi il nome e ora ridete insieme. Questo è il Club.

Un'idea di vacanza diversa, quella sognata da sempre. Accordare il passo alla corsa degli altri e lasciarsi vivere per il piacere di sentirsi vivi accanto a loro. Il sole nasce e tutta una giornata sarà - intera - così. E poi verrà la sera. Ma sarete ancora tutti insieme, di slancio, se la cosa ti piace. Oppure, se vorrai, potrai restare solo. O con chi ti pare. C'è persino chi corre da solo, sotto la luna. E è felice."

Club Méditerranée:

15 giorni come dovrebbero essere tutti.

Milano: Largo corsia dei Servi, 11 - tel. 704445
Roma: Via Emilia, 72 (angolo Via Lombardia) tel. 489951
Torino: Galleria San Federico, 10 - tel. 539975/539901

e presso le Agenzie di viaggi

Grande Concorso

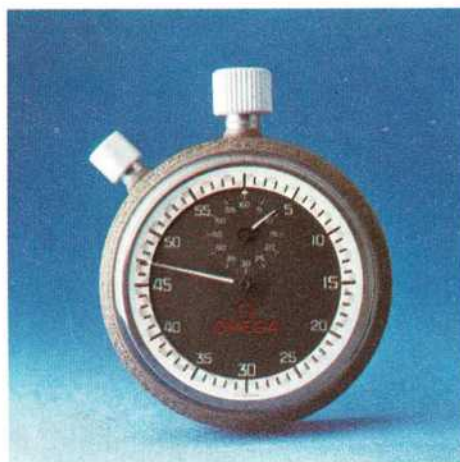
1° PREMIO:

OMEGA CHRONO-QUARTZ

cronografo a quarzo a lettura analogica e doppia lettura digitale, tutte le funzioni di cronometraggio a 1/100 di secondo.

2°-3°-4°-5° PREMIO:

OMEGA

contatore, lettura 1/5 di secondo totalizzatore 60 minuti, meccanismo protetto contro gli urti, la polvere e l'umidità.

6°-7°-8°-9°-10° PREMIO:
volante in pelle «M. Andretti» della ditta

11°-12°-13°-14°-15° PREMIO:
volante in pelle «N. Lauda» della ditta

momo

GRANDE SUCCESSO del concorso a premi che il « Guerin Sportivo » ha dedicato ai lettori residenti in Italia, invitandoli ad esprimere pronostici sui maggiori avvenimenti sportivi internazionali in programma per i prossimi mesi. Sono già migliaia le schede pervenute al giornale.

« Guerin Sportivo - Omega » è la denominazione del concorso che propone dieci quesiti con differenti coefficienti di difficoltà e di valore. Il punteggio massimo conseguibile è costituito da venti punti **ottenibili rispondendo esattamente a quattro domande da due punti,** tre da uno e tre da tre.

Ogni lettore potrà partecipare al concorso con più schede (purché ritagliate dal giornale e non fotocopiate o altrimenti riprodotte) ricordando di farle pervenire **all'indirizzo del Guerin Sportivo entro le ore 16 del 29 maggio.** Un termine, quest'ultimo, che non sfavorirà (finalmente!) i lettori del centro-sud i quali avranno tutto il tempo a disposizione per non arrivare fuori tempo massimo.

I quesiti riguardano più sport: sette per la precisione: calcio, basket, atletica, ciclismo, tennis, auto e baseball. Logico prevedere, quindi, che i vincitori saranno dei veri esperti in campo sportivo e che avranno dalla loro parte anche un pizzico di fortuna.

Meravigliosi i quindici premi in palio che andranno in dote a quei lettori che avranno totalizzato i migliori quindici punteggi.

REGOLAMENTO

Per partecipare al concorso è necessario:

1. ritagliare la scheda pubblicata sul Guerin Sportivo;
2. compilarla in ogni sua parte (possibilmente a macchina o in stampatello), rispondendo ai dieci quesiti e indicando generalità e indirizzo:
3. farla pervenire a: Concorso **« Guerin Sportivo - Omega »** - Guerin Sportivo - via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

Attribuzione del montepremi:

1. per ogni quesito esattamente pronosticato verrà attribuito il punteggio indicato a fianco, fino ad un massimo di 20 punti;
2. ai concorrenti che avranno totalizzato i 15 migliori punteggi verranno assegnati i 15 premi del montepremi. In caso di parità si ricorrerà al sorteggio.

CONCORSO GUERIN SPORTIVO - OMEGA

SCHEDA N. 2 - GIUGNO 1979

(deve pervenire entro le ore 16 del 29 maggio)

Aut. D.M. n. 4/201416 del 5-4-79

QUESITI	RISPOSTA	PUNTEGGIO
❶ Chi vincerà il quadrangolare di aletica in programma a Torino, tra Italia, Kenia, Canada e Polonia?		2
❷ Chi si aggiudicherà il Giro d'Italia?		1
❸ Come si concluderà l'incontro di calcio Jugoslavia-Italia (indicare il punteggio finale)?		3
❹ Chi vincerà i Campionati Internazionali di Francia di tennis?		1
❺ Chi vincerà il GP di Svezia di F. 1?		1
❻ Come si concluderà l'incontro di calcio Italia-Inghilterra? (Indicare il punteggio finale)		3
❼ Chi sarà in testa al campionato di baseball al termine del girone di andata?		3
❽ In quale posizione si classificherà l'Italia ai campionati europei di basket?		2
❾ Chi vincerà il campionato italiano di ciclismo su strada?		2
❿ Chi si classificherà al terzo posto nel campionato di calcio di serie B 1978/79?		2

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA' CAP PROVINCIA

Sport & medicina

segue da pagina 26

durante l'effetto del farmaco, si presenta più intensa una volta cessata l'azione farmacologica. Gli analettici bulbari possono, se dati a dosi troppo elevate, provocare un'eccessiva stimolazione del sistema nervoso centrale che si manifesta con ipertensione, tachicardia, aritmie, vomito, tremori, rigidità muscolare, sudorazione, febbre e al limite convulsioni; anche in questo caso, passato l'effetto subentra una fase di depressione del centro respiratorio e vasomotore. I farmaci coronarodilatatori tipo nitroglicerina possono determinare una vasodilatazione generalizzata e quindi un'ipotensione acuta che può provocare l'improvvisa perdita della coscienza. Va infine sottolineata l'elevata tossicità dei digitalici che, a dosi di poco superiori a quelle normalmente impiegate possono avere azioni molto dannose su vari organi, ma soprattutto sul cuore ».

— Secondo Lei, queste sostanze dovrebbero essere vietate?

« *In base a quanto abbiamo detto, ritengo che un maggiore controllo sull'uso delle sostanze appartenenti ai primi quattro gruppi sarebbe sicuramente auspicabile. L'unica eccezione può essere fatta per le sostanze del quinto gruppo che sono per così dire, più fisiologiche in quanto normali costituenti della dieta.* ».

— L'abitudine all'uso di questi composti può influire negativamente sul rendimento continuo di un atleta?

« *La risposta è senz'altro affermativa anche se, com'è ovvio, l'entità di tale negativa influenza dipenderà dalla quantità e dal tipo delle sostanze che l'atleta usa* ».

— Queste sostanze sono indicate per le discipline ad impegno prevalentemente muscolare o per quelle ad impegno prevalentemente nervoso e sensoriale?

« *Anche se è difficile dare regole schematiche in questo campo, possiamo dire che farmaci come gli anabolizzanti proteici che aumentano le masse muscolari potrebbero essere più utili in quegli sports nei quali la forza muscolare giuoca un ruolo dominante, mentre farmaci come le xantine, che determinano stimoli sensoriali ed una diminuzione dei tempi di reazione, potrebbero essere più utili negli sport che richiedano un impegno principalmente nervoso e sensoriale* ».

— In quali momenti della attività sportiva vengono somministrate queste sostanze?

« *A tale proposito, penso si possano distinguere:*

1) sostanze somministrate cronicamente per lunghi periodi di tempo allo scopo di aumentare le masse muscolari dell'atleta (anabolizzanti proteici);

2) sostanze somministrate durante gli allenamenti o nell'imminenza delle gare (la maggior parte dei composti appartenenti al quinto gruppo, e cioè vitamine, zuccheri, bevande alcooliche, ecc);

3) sostanze somministrate immediatamente prima o durante le gare (xantine, analettici bulbari, coronarodilatatori) ».

— Lei crede nella utilità di questi preparati nell'ambito dello sport?

« *Se si eccettuano le sostanze "alimentari", io sono molto scettico sulla utilità dell'uso di farmaci nell'ambito di attività sportive. Si tenga presente infatti che 1) i farmaci in genere sono in grado di riportare alla norma funzioni alterate dell'organismo umano, ma sono molto meno efficaci nel modificare le normali funzioni dell'organismo; pertanto i miglioramenti di prestazioni sportive ottenuti con tali mezzi difficilmente saranno sostanziali; 2) tutti i farmaci possono avere, come abbiamo già ricordato, effetti dannosi sull'organismo; per l'atleta tali effetti possone essere disastrosi sia perché i dosaggi o i tempi di somministrazione sono errati (ed è a tutti noto che perlomeno alcuni casi di morte improvvisa di atleti durante le gare sono legati all'uso di farmaci) sia perché l'impiego cronico di sostanze fin dalla giovane età (come è il caso degli anabolizzanti proteici) può profondamente alterare lo sviluppo fisiologico dell'individuo* ».

Stefano Tura

❶ DOMANDA: avete accordato il gol, ma vi accorgete che la palla non ha oltrepassato interamente la linea di porta. Cosa bisogna fare?
RISPOSTA: **la rete sarà annullata ed il gioco deve essere ripreso, con una rimessa da parte dell'arbitro, nel punto in cui si trovava la palla quando avevate fischiato.**

❷ DOMANDA: è permesso ai giocatori portare tacchetti di 25 mm?
RISPOSTA: **no, la lunghezza massima è di 19 mm.**

❸ DOMANDA: il tempo viene prolungato per consentire l'effettuazione di un calcio di rigore. Il portiere devia la palla sul palo e questa torna al giocatore che segna. E' gol valido?
RISPOSTA: **no, la partita viene considerata finita nell'attimo in cui la palla, dopo aver colpito il palo, ritorna in gioco.**

Alfasud Super

con garanzia verniciatura per 2 anni

Alfasud Super è il nome della nuova berlina 4 porte, 5 marce; nuova nel cruscotto, volante, sedili, finizioni, calandra e paraurti; garantita per due anni nella verniciatura perchè protetta con nuovi procedimenti anticorrosione; disponibile, oltre che con il motore di 1186 cc, con motore 1300.
L'Alfasud Super è una grande 5 posti, con un grande bagagliaio (400 litri). Il posto guida è su misura, con sedili e volante regolabili e strumentazione completa. Le Alfasud sono le uniche berline 1200 con cambio a 5 marce, che permette un minor consumo di benzina e una maggior durata del motore.

Superprotezione con zincrometal

Un completo trattamento protettivo garantisce all'Alfasud una totale resistenza agli agenti atmosferici e alla corrosione: le tipiche doti di durata ed affidabilità dei motori Alfa Romeo sono così estese all'intera vettura.
Le porte, il cofano motore, il coperchio bagagliaio e altri elementi della struttura sono in lamiera "zincrometal", procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. Longheroni, montanti, parti scatolate, sono riempiti di schiuma di poliuretano. Le modanature di finizione, le cornici, i paraurti, le cerniere del bagagliaio sono in acciaio inossidabile.

Supergaranzia

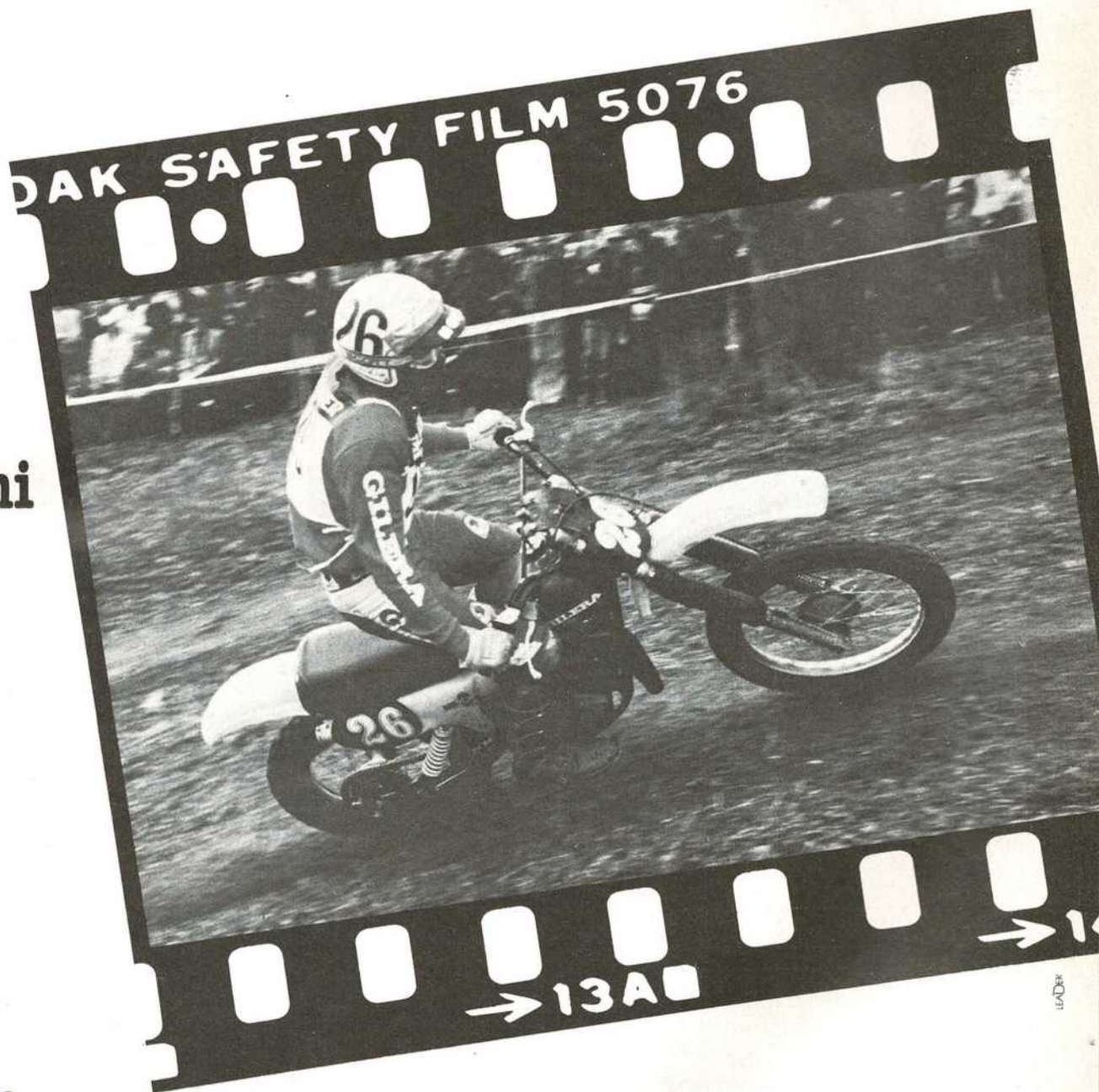
L'Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, è coperta da **supergaranzia**, una formula esclusiva che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

inizia il tricolore cross

GILERA VINCE

I° prova
Montevarchi
2/3/79

2° prova
Giavera del
Montello
25/3/79

Gilera vince
tre manches su quattro
Gilera è in testa al campionato
nazionale motocross '79
classe 125

DICK DINAMITE

di **Lucho Olivera**
e **Alfredo J. Grassi**

Jeff nel pallone

DODICESIMA PUNTATA

RIASSUNTO. Mentre Dick è costretto al riposo a causa di una gamba ingessata, Jeff e Poli fanno parte della squadra americana che, in una partita di beneficenza, affronta i migliori calciatori europei. La gara è dura ma le azioni sono entusiasmanti e spettacolari. Jeff, tuttavia, a causa di un litigio con Lucille non riesce ad ingranare e sbaglia diverse occasioni favorevoli ed il primo tempo vede gli europei in vantaggio per 1-0. La ripresa, quindi, registra un costante attacco degli americani che ruota attorno ai due cannonieri di Fumarolo ma il portiere avversario compie miracoli. Jeff e Poli, allora decidono di adottare il modulo degli Spartans e al termine di una discesa velocissima conclusa con una finta magistrale di Poli, Jeff segna il gol del pareggio. Ma la gara non è ancora finita...

JEFF, SEI GRANDE! O.K.

CONTINUA

Auto nuova... paghi da bere?

Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!

Rally: un'auto sempre come nuova.

Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da cosí...

a cosí. Rally pulisce lucida e protegge. È garantito dalla Johnson wax

CICLISMO - Giovedì 17 maggio, con il cronoprologo di Firenze, prenderà il via la più importante corsa a tappe italiana. Il percorso è fatto « su misura » per il campione trentino: Checco non potrà quindi commettere errori. E' una grossa responsabilità perché Saronni e i tifosi non gli daranno tregua

Giro... tondo intorno a Moser

di **Dante Ronchi** - foto di **Franco Villani**

NON SI PUO' iniziare il discorso sul Giro d'Italia senza una premessa indispensabile per attribuire all'avvenimento il suo autentico significato: anche se — contrariamente al solito — la partecipazione straniera non si annuncia di eccessivo peso, il tono della corsa alla maglia rosa dev'essere considerato adeguato al prestigio della manifestazione ed all'attesa delle folle e dei tecnici. La ragione non è difficile da porre in evidenza: il ciclismo italiano — riempiono da soli un cartellone che poche altre competizioni possono vantare.

PER UNA VOLTA tanto ha, dunque, fatto bene Torriani a non battere moneta falsa per avere alcune delle vedette internazionali che avrebbero elevato l'importanza della corsa (citiamo Hinault che ha preferito riservare le sue cartucce per il Tour e per Thurau che in Francia andrà a cercare la sua riabilitazio-

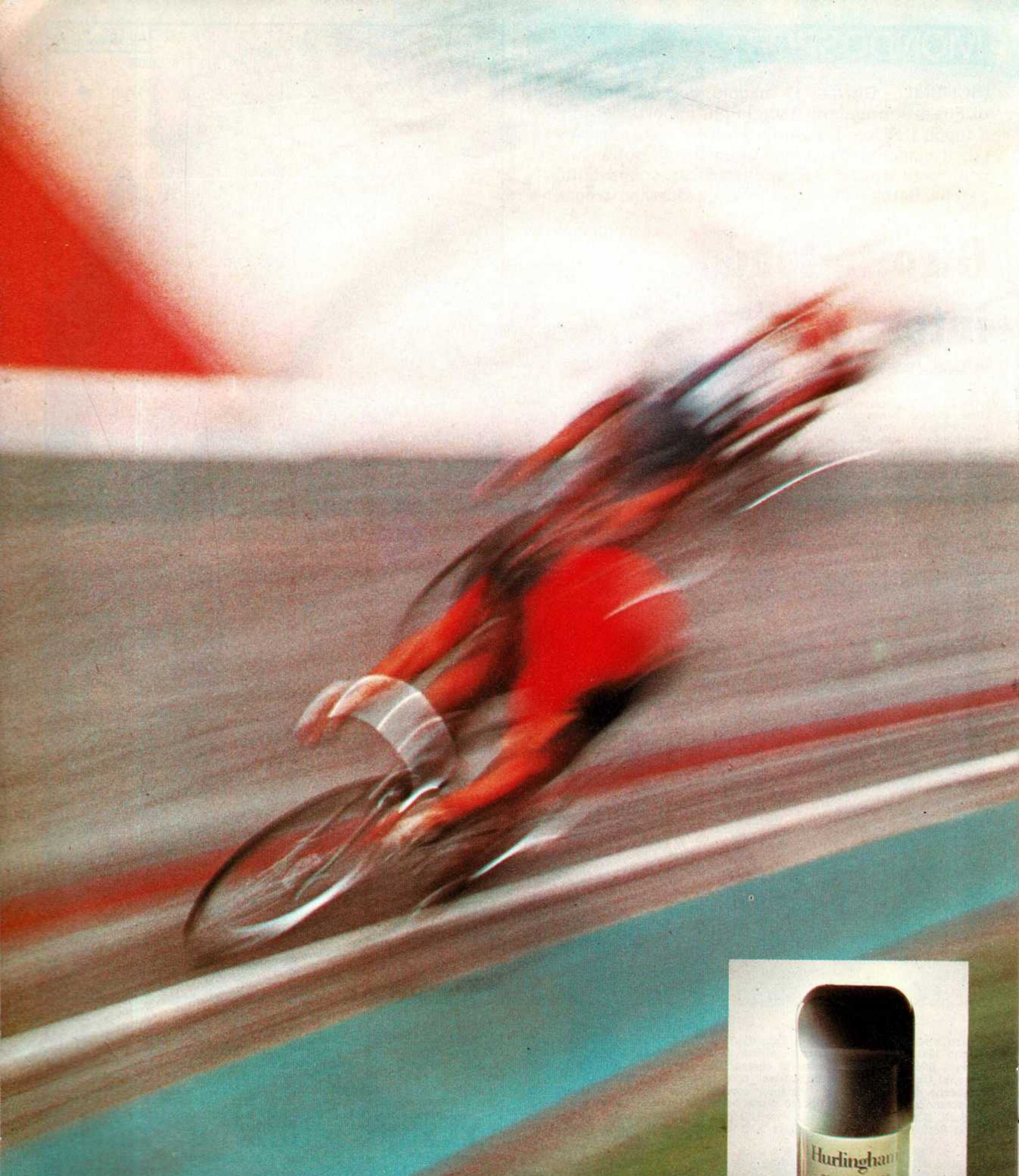
FRANCESCO MOSER è nato a Palù di Giovo, in provincia di Trento il 19 giugno 1951. Cominciò a correre all'età di 19 anni (quindi nel '69) come allievo. L'anno seguente passò di categoria e corse fra i dilettanti. Dopo tre anni trascorsi nel « limbo », passò professionista nel marzo del 1973, in occasione del Criterium S. Martino, correndo per la Filotex. Quest'anno Francesco si è subito riproposto quale super-protagonista vincendo il G.P. di Salò, il Circuito di Gatteo a Mare, il prologo della Tirreno-Adriatico, la Gand-Wevelgem, la Parigi-Roubaix e il Circuito di Rovereto di Gabicce.

GIUSEPPE SARONNI è nato il 22 settembre 1957 a Novara. La sua carriera ciclistica è cominciata nel 1970 (tra l'altro si aggiudicò subito il campionato lombardo esordienti); da allora ottenne, sino al 1976, ben 57 vittorie (13 da esordiente, 16 da allievo e 28 da dilettante). Il passaggio al professionismo risale all'8 gennaio 1977, in occasione del ciclocross di Camaioni (Firenze), con la maglia della Scic. Nel corso della stagione '79 si è aggiudicato una tappa della Ruta del Sol, una tappa della Tirreno-Adriatico, il Campionato di Zurigo e l'apertura del Romandia.

nei suoi uomini e nelle sue squadre (dunque anche con gli assi stranieri che ne fanno parte) — costituisce una forza primaria in campo internazionale per il valore assoluto delle sue vedette per l'elevata quotazione che nell'assieme possono vantare soprattutto quelle giovani leve alle quali è affidato l'avvenire di questo sport sempre altamente appassionante e suggestivo. I nomi di Moser, De Vlaeminck, Saronni, De Muynck, Van Linden, Johansson, Knudsen (oltre a quello di Baronchelli peraltro assente, stavolta) ne senza il peso delle fatiche del Giro) ha opportunamente tenuto conto della consistenza dello schieramento nazionale aggiungendovi quel pizzico di... sapore esotico che può essere annusato per tre formazioni forestiere: la francese « Peugeot » che torna da noi presentando l'enigmatico Thevenet e l'incompleto Laurent, la svizzera « Willora-Pizz Buin » con il campione nazionale Schmutz e comprimari modesti e la belga « Carlos-Galli-Castelli » con alcuni giovani fiamminghi ancora da valorizzare.

SOSTENIAMO cioè che le nostre forze potranno essere sufficienti ad animare tre settimane di battaglia sportiva e che le cose sarebbero andate ancora meglio se il patron — esagerando nell'addolcire il percorso del Giro — non avesse costretto Baronchelli (indiscutile protagonista di tre delle ultime cinque edizioni) a dare forfait. Per cercare nel Tour quelle soddisfazioni assolutamente vietategli in Italia.

IL PERCORSO. Non tragga in inganno il frastagliatissimo profilo altimetrico che rappresenta i 3300 chilometri dell'itinerario complessivo del « Giro »; non si pensi che ventuno salite valide per il Gran Premio della montagna rappresentino un insieme di difficoltà inconsuete; non ci si impaurisca se ben otto traguardi saranno posti in ascesa: questa è, senza dubbio, una delle edizioni meno pesanti di una corsa per la maglia rosa che dà la sensazione di tornare alle caratteristiche di trent'anni or sono. E' un percorso, sostanzialmente, aperto a molti pretendenti — anche di non eccelsa levatura — ma la deci-

»»

Hurlingham
una performance maschile
linea verde maschile di ATKINSONS
Hurlingham
eau de cologne
for men
ATKINSONS

Giro... tondo

segue

sione non potrà che essere dettata dai 138 chilometri a cronomentro. Ed è soprattutto per questo aspetto che si ritiene un « Giro » confezionato su misura per Francesco Moser. Anche se — appunto per l'impossibilità di attuare una selezione profonda — dovrà guardarsi da un più cospicuo numero di antagonisti.

ESCLUSI da una considerazione logica gli arrampicatori puri per la mancanza di grandi montagne non è, tuttavia, che le salite non esistono: si deve riconoscere che sono state scelte quello meno ripide e che, in genere, sono state piazzate in maniera da non pesare troppo sul risultato della tappa. Una rapida sintesi delle difficoltà porta a considerare quasi identiche le ondulate due tappe iniziali che si concluderanno a Perugia e Castel Gandolfo dove più degli scalatori sono destinati ad emergere i velocisti; più accidentata ed insidiosa (anche per il caldo) la quarta tappa di Potenza (gli ultimi 40 chilometri potranno provocare la selezione); ininfluente il Monte S. Angelo sulla strada per Vieste e non terribile l'arrivo a Chieti così come le colline marchigiane prima del traguardo di Pesaro. Interessante (se non risentirà l'influenza delle due tappe a cronometro che la precedono e che la seguono) la frazione che si concluderà a Pistoia poiché, dopo il Muraglione e le Croci vi sarà il S. Baronto (lato Lamporecchio) a 13 chilometri dall'arrivo. Più del Bracco e della Forcella potrebbe poi essere interessante il ritorno sul Monte Penice (peraltro a 44 chilometri da Voghera). Tutt'altro che tremendo l'epilogo di St. Vincent e quasi tutta piatta la tappa di Meda. Sarà il traguardo di Bosco Chiesanuova il punto-clou della corsa? La logica lo pretende poiché le due tappe dolomitiche sono tutt'altro che tremende (un paio di colli ciascuna) e se la Mauria dista 23 km da Pieve di Cadore, dal Pordoi a Trento mancheranno ben 116 chilometri... Neppure l'epilogo nella penultima giornata a Barzio è facile: potrebbe pesare solo su un corridore svuotato di energie; la normalità lo esclude.

LE CRONOMETRO. La sottile perfidia di Vincenzo Torriani traspare

segue a pagina 58

TUTTI I CAMPIONI CHE HANNO FATTO GRANDE LA CORSA ITALIANA

ANNO	VINCITORE	Secondo	Distacco	Terzo	Numero tappe	Chilometri	Media finale	Partenti	Arrivati
1909	**Luigi GANNA (I)**	Carlo Galetti (I)	2 p.	Giovanni Rossignoli (I)	8	2448,2	27,260	127	49
1910	**Carlo GALETTI (I)**	Eberardo Pavesi (I)	18 p.	Luigi Ganna (I)	10	2987,4	26,113	101	20
1911	**Carlo GALETTI) (I)**	Giov. Rossignoli (I)	8 p.	Giovanni Gerbi (I)	12	3530,2	26,216	86	24
1912	**« ATALA » (1)**	« Peugeot » (2)	10 p.	«Gerbi» (3)	8	2439,6	27,323	54	26
1913	**Carlo ORIANI (I)**	Eberardo Pavesi (I)	6 p.	Giuseppe Azzini (I)	9	2932	26,379	99	34
1914	**Alfonso CALZOLARI (I)**	Pierino Albini (I)	1.57'26''	Luigi Lucotti (I)	8	3162	23,374	81	8
1919	**Costante GIRARDENGO (I)**	Gaetano Belloni (I)	50'56''	Marcel Buysse (B)	10	2984	26,440	63	15
1920	**Gaetano BELLONI (I)**	Angelo Gremo (I)	32'25''	Jean Alavoine (F)	8	2632,8	25,639	49	10
1921	**Giovanni Brunero (I)**	Gaetano Belloni (I)	1'00''	Bartolomeo Aymo (I)	10	3107,5	25,592	69	27
1922	**Giovanni BRUNERO (I)**	Bartol. Aymo (I)	12'20''	Giovanni Enrici (I)	10	3095,5	25,856	75	15
1923	**Costante GIRARDENGO (I)**	Giovanni Brunero (I)	0'37''	Bartolomeo Aymo (I)	10	3202,7	25,895	96	38
1924	**Giuseppe ENRICI (I)**	Federico Gay (I)	58'21''	Angelo Gabrielli (I)	12	3613	25,138	90	30
1925	**Alfredo BINDA (I)**	Cost. Girardengo (I)	4'58''	Giovanni Brunero (I)	12	3250,5	25,600	126	39
1926	**Giovanni BRUNERO (I)**	Alfredo Binda (I)	15'38''	Arturo Bresciani (I)	12	3429,7	25,113	204	40
1927	**Alfredo BINDA (I)**	Giovanni Brunero (I)	27'24''	Antonio Negrini (I)	15	3758,3	25,847	258	79
1928	**Alfredo BINDA (I)**	Gius. Pancera (I)	18'13''	Bartolomeo Aymo (I)	12	3044,6	26,748	298	124
1929	**Alfredo BINDA (I)**	Dom. Piemontesi (I)	3'44''	Leonida Frascarelli (I)	14	2920,3	27,292	166	99
1930	**Luigi MARCHISIO (I)**	Luigi Giacobbe (I)	0'52''	Allegro Grandi (I)	15	3097,5	26,878	115	67
1931	**Francesco CAMUSSO (I)**	Luigi Giacobbe (I)	2'47''	Luigi Marchisio (I)	12	3012,8	29,332	109	65
1932	**Antonio PESENTI (I)**	Jos. Demuysere (B)	11'09''	Remo Bertoni (I)	13	3235,3	30,604	109	66
1933	**Alfredo BINDA (I)**	Jos. Demuysere (B)	12'34''	Domen. Piemontesi (I)	17	3343	30,043	97	51
1934	**Learco GUERRA (I)**	Franc. Camusso (I)	0'51''	Giov. Cazzulani (I)	17	3706	30,548	105	52
1935	**Vasco BERGAMASCHI (I)**	Gius. Martano (I)	3'07''	Giuseppe Olmo (I)	20	3577	31,363	102	63
1936	**Gino BARTALI (I)**	Giuseppe Olmo (I)	2'33''	Severino Canavesi	21	3756	31,279	89	45
1937	**Gino BARTALI (I)**	Giovanni Valetti (I)	8'18''	Enrico Mollo (I)	23	3840	31,365	93	41
1938	**Giovanni VALETTI (I)**	Ezio Cecchi (I)	8'47''	Severino Canavesi	21	3645,8	32,272	94	50
1939	**Giovanni VALETTI (I)**	Gino Bartali (I)	2'59''	Mario Vicini (I)	19	3011,4	34,150	89	54
1940	**Fausto COPPI (I)**	Enrico Mollo (I)	2'40''	Giordano Cottur (I)	20	3574	33,240	91	47
1946	**Gino BARTALI (I)**	Fausto Coppi (I)	0'47''	Vito Ortelli (I)	20	3039,5	33,948	79	40
1947	**Fausto COPPI (I)**	Gino Bartali (I)	1'43''	Giulio Bresci (I)	20	3843	33,153	84	50
1948	**Florenzo MAGNI (I)**	Ezio Cecchi (I)	0'13''	Giordano Cottur (I)	18	4164	33,116	77	41
1949	**Fausto COPPI (I)**	Gino Bartali (I)	23'47''	Giordano Cottur (I)	19	4088	32,566	102	65
1950	**Hugo KOBLET (Sv.)**	Gino Bartali (I)	5'12''	Alfredo Martini (I)	18	3981	33,816	105	75
1951	**Florenzo MAGNI (I)**	Van Steenbergen (B)	1'46''	Ferdi Kubler (Sv)	20	4153	34,217	98	75
1952	**Fausto COPPI (I)**	Fiorenzo Magni (I)	9'18''	Ferdi Kubler (Sv)	20	3964	34,560	112	91
1953	**Fausto COPPI (I)**	Hugo Koblet (Sv.)	1'29''	Pasquale Fornara (I)	21	4035,5	34,019	112	72
1954	**Carlo CLERICI (Sv.)**	Hugo Koblet (Sv)	24'16''	Guido Assirelli (I)	22	4337	33,563	105	67
1955	**Florenzo MAGNI (I)**	Fausto Coppi (I)	0'12''	Gastone Nencini (I)	21	3871	35,552	98	86
1956	**Charly GAUL (L)**	Fiorenzo Magni (I)	3'30''	Agostino Coletto (I)	20	3523,4	34,677	105	43
1957	**Gastone NENCINI (I)**	Louis Bobet (F)	0'19''	Ercole Baldini (I)	22	3926,7	37,488	119	79
1958	**Ercole BALDINI (I)**	Jean Brankart (B)	4'17''	Charly Gaul (L)	20	3341,7	36,274	120	77
1959	**Charly GAUL (L)**	Jacq. Anquetil (F)	6'12''	Diego Ronchini (I)	22	3657	35,909	130	86
1960	**Jacques ANQUETIL (F)**	Gastone Nencini (I)	0'28''	Charly Gaul (L)	21	3481,2	37,006	140	97
1961	**Arnaldo PAMBIANCO (I)**	Jacq. Anquetil (F)	3'45''	Antonio Suarez (Sp)	21	4004	35,934	170	92
1962	**Franco BALMAMION (I)**	Imer. Massignan (I)	2'57''	Nino Defilippis (I)	21	4180	33,955	130	47
1963	**Franco BALMAMION (I)**	Vittorio Adorni (I)	2'24''	Giorgio Zancanaro (I)	21	4063	34,774	120	86
1964	**Jacques ANQUETIL (F)**	Italo Zilioli (I)	1'22''	Guido De Rosso (I)	22	4119,4	35,740	130	97
1965	**Vittorio ADORNI (I)**	Italo Zilioli (I)	11'26''	Felice Gimondi (I)	22	4151,4	34,270	100	81
1966	**Gianni MOTTA (I)**	Italo Zilioli (I)	3'57''	Jacques Anquetil (F)	22	3976	35,744	100	83
1967	**Felice GIMONDI (I)**	Fr. Balmamion (I)	3'36''	Jacques Anquetil (F)	22	3816	35,339	130	70
1968	**Eddy MERCKX (B)**	Vittorio Adorni (I)	5'01''	Felice Gimondi (I)	22	3917,3	36,031	130	98
1969	**Felice GIMONDI (I)**	Cl. Michelotto (I)	3'35''	Italo Zilioli (I)	23	3731,3	34,942	130	81
1970	**Eddy MERCKX (B)**	Felice Gimondi (I)	3'14''	Mart. V.d.Bossche (B)	20	3292	36,518	130	97
1971	**Gosta PETTERSSON (S)**	H. Vanspringel (B)	2'04''	Ugo Colombo (I)	20	3567	36,597	100	75
1972	**Eddy MERCKX (B)**	José-M. Fuente (Sp.)	5'30''	Francisco Galdos (Sp)	20	3725	36,120	100	69
1973	**Eddy MERCKX (B)**	Felice Gimondi (I)	7'42''	Giovanni Battaglin	20	3796	35,506	140	113
1974	**Eddy MERCKX (B)**	G. Baronchelli (I)	0'12''	Felice Gimondi (I)	22	4001,9	35,372	140	95
1975	**Fausto BERTOGLIO (I)**	Francisco Galdos (Sp.)	0'41''	Felice Gimondi (I)	21	3963	35,535	100	70
1976	**Felice GIMONDI (I)**	Johan De Muynck (B)	0'19''	Fausto Bertoglio (I)	22	4161	34,683	119	86
1977	**Michel POLLENTIER (B)**	Francesco Moser (I)	2'32''	G. Baronchelli (I)	27	3968,5	36,925	140	121
1978	**Johan DE MUYNCK (B)**	G.B. Baronchelli (I)	0'59''	Francesco Moser (I)	21	3629,5	35,750	129	90

(1) **« Atala »**: Carlo Galetti - Giovanni Micheletto - Eberardo Pavesi.
(2) **« Peugeot »**: Ugo Agostoni - Domenico Allasia - Carlo Durando - Angelo Gremo.
(3) **« Gerbi »**: Pierino Albini - Lauro Bordin - Giovanni Gerbi - Giovanni Rossignoli
(4) **« Goericke »**: Giovanni Cocchi - Giuseppe Dilda - Enrico Sala - Carlo Vertua.
(5) **« Globo »**: Carlo Goi - Sante Goi - Giulio Maverna - Mario Santagostino.

GIOVEDI' 17, CRONOPROLOGO A FIRENZE

Maggio				Km.
mercoledì	16		**FIRENZE** - Distribuzione contrassegni	
giovedì	17		Prologo a cronometro individuale	8
venerdì	18	1. tappa	**FIRENZE - PERUGIA**	156
sabato	19	2. tappa	**PERUGIA - CASTEL GANDOLFO**	209
domenica	20	3. tappa	**CASERTA - NAPOLI** cronometro individuale	32
lunedì	21	4. tappa	**CASERTA - POTENZA**	210
martedì	22	5. tappa	**POTENZA - VIESTE - Gargano**	223
mercoledì	23	6. tappa	**VIESTE - CHIETI**	255
giovedì	24	7. tappa	**CHIETI - PESARO**	252
venerdì	25	8. tappa	**RIMINI - SAN MARINO** cronometro	
sabato	26	9. tappa	**SAN MARINO - PISTOIA**	248
domenica	27	10. tappa	**LERICI - PORTOVENERE - Golfo dei Poeti** cronometro individuale	25
lunedì	28	11. tappa	**LA SPEZIA - VOGHERA**	212
martedì	29	12. tappa	**ALESSANDRIA - SAINT-VINCENT**	196
mercoledì	30	13. tappa	**AOSTA - MEDA**	229
giovedì	31	14. tappa	**MEDA - BOSCO CHIESANUOVA**	212
Giugno				
venerdì	1	15. tappa	**VERONA - TREVISO**	121
sabato	2	16. tappa	**TREVISO - PIEVE DI CADORE**	195
domenica	3		riposo	
lunedì	4	17. tappa	**PIEVE DI CADORE - TRENTO**	194
martedì	5	18. tappa	**TRENTO - BARZIO - Valsassina**	250
mercoledì	6	19. tappa	**CESANO MADERNO - MILANO** cronometro	
			totale Km.	**3.300**
giovedì	7	epilogo	**GRAN FONDO D'ITALIA** - vigilia di partenza	
venerdì	8	MILANO	partenza	
sabato	9	ROMA	arrivo	660
			totale Km.	**3.960**

Gimondi, il grande assente del Giro di quest'anno, seguirà la corsa come speaker della TV

IL GIRO D'ITALIA IN TV

IN OCCASIONE del 62. Giro d'Italia, la seconda rete TV dedicherà due ore al giorno, dalle 15.00 alle 17.00, al ciclismo. La trasmissione, interamente curata da Beppe Berti, avrà come regista Franco Morabito e si articolerà in nove momenti:

● una rubrica fissa, che avrà come protagonista il personaggio del giorno: orari permettendo, il personaggio potrà essere un corridore di spicco, un gregario, un direttore tecnico, un massaggiatore, oppure un medico, un cuoco.

● una sintesi della tappa del giorno, che metterà in evidenza i momenti salienti eventuali fughe). Telecronisti della corsa (arrivi volanti, sti saranno Adriano De Zan e Giorgio Martino.

● gli ultimi venti chilometri della tappa saranno seguiti dalle telecamere mobili.

● telecamere fisse alla dirittura d'arrivo, con De Zan e Martino al microfono.

● interviste ai protagonisti della tappa.

● una seconda rubrica, che rappresenta una novità: si intitola « Tutti al Giro » ed è curata da Aldo Falivena con la collaborazione di Lillo Pietropaoli, Gabriele Tramontano, Danilo Baroncini e Federica Stabilini e con la partecipazione del pubblico. Aldo Falivena, con lo stile collaudato di «Ring», dialogherà con un personaggio del mondo della cultura, dello sport o dello spettacolo, alla presenza di giornalisti e del pubblico che Baroncini avrà reclutato il giorno prima tra i non addetti ai lavori.

● « Il Giro visto da Gimondi », una rubrica curata dal grande assente di quest'anno.

● « Il giro segreto »: Lillo Pietropaoli svelerà i retroscena di ogni tappa.

● « Il Giro domani », quinta rubrica fissa della trasmissione, che andrà in onda negli ultimi dieci minuti. I redattori delle varie sedi RAI italiane descriveranno le tappe dell'indomani: percorrendo la strada, ne metteranno in evidenza le caratteristiche, soffermandosi anche sulle curiosità turistiche, paesaggistiche o gastronomiche.

»»

Il Giro... astrologico

Vuoi sapere se ti aspettano giorni neri o giorni rosa? Basta fare un piccolo conteggio, partendo dalla tua data di nascita, e il bioritmo è fatto. Come saranno, allora, le prossime settimane dei big del pedale? Moser e Saronni, per esempio...

Per vincere ci vuole (bio)ritmo

di **Luciano Gianfranceschi**

Sapere in anticipo la verità è facile;il difficile è raccontarla perché basta aggiungere un nulla per togliere qualcosa.
da « Il libro segreto della Sibilla »

PRENDIAMO la vecchia astrologia, rimettiamola a nuovo con una verniciatina di scientificità, ed ecco il bioritmo. Se poi lo applichiamo al Giro d'Italia, la formula vincente, il termini di sforzo e strategia, è « sangue, sudore e lacrime ». Ma non fa venire alla mente un certo Wiston Churchill? Ebbene, è risaputo che lo statista inglese non badava al mezzo pur di raggiungere alla fine la vittoria in guerra: e dopo aver sbandierato il famoso discorso sopradetto, mandò segretamente a chiamare un certo Ludwing von Wohl, esperto in scienze occulte, e gli fece più o meno questo fervorino: **« Sappiamo per certo che il dittatore nazista Hitler è consigliato da un'equipe di astrologi, del cui responsabile conosciamo anche il nome, Jan Erik Hanussen. Bisogna prevedere quelli che loro giudicheranno i periodi favorevoli per parare l'offensiva e quindi contrattaccarli al momento giusto ».** E infatti la storia ha dato ragione fino in fondo a Churchill.

VOGLIAMO fare altrettanto con il prossimo Giro d'Italia? Il ciclismo — più del calcio, che è un gioco collettivo — si presta a un'operazione del genere con il bioritmo. E' divertente, e se poi, come nelle previsioni sul campionato date dai « maghi », scaturirà l'indicazione principale (scudetto al Milan) che nemmeno gli esperti si aspettavano, tanto meglio...

IL BIORITMO, migliore dell'astrologia perché scientifico e personalizzato, regola il ciclo biologico di ogni essere umano. Lo si può rilevare anche a livello inconscio: a tutti sarà capitato di passare «giorni storti» in cui tutto va di traverso (e essere irritabili, stanchi e malinconici) seguìti da « periodi di rosa » in cui le cose marciano da sole nel verso ottimale (tanto da sentirsi euforici, ottimisti, attivi). Dopo anni di studi e di ricerche, sono stati accertati (almeno) tre ritmi diversi, che hanno origine il giorno della nascita e si ripetono con alti e bassi per tutta l'esistenza fino alla morte: quando la fase è ascendente il periodo è positivo, altrimenti avviene l'opposto. Se due linee sono — ad esempio — negative, finiranno per condizionare anche l'altra, a meno che questa non sia nel giorno del suo massimo valore. Insomma va tenuto conto di tutte e tre, che sono:

— CICLO FISICO (PERIODO 23 GIORNI): regola la salute, l'energia fisica, il dinamismo;

— CICLO EMOTIVO (PERIODO 28 GIORNI): regola i sensi, gli affetti, l'intuizione, la creatività, l'irritabilità;

— CICLO INTELLETTIVO (PERIODO 33 GIORNI): regola la mente, la memoria, la concentrazione, il ragionamento, le aspirazioni.

QUALCHE esempio pratico? In seguito a un'indagine del Politecnico di Zurigo, che ha stabilito come la maggior parte degli incidenti stradali sono dovuti al fatto che il conducente è in fase bioritmica negativa, molte Compagnie di Assicurazioni e grandi imprese di trasporti hanno reso obbligatorio il controllo bioritmico dei propri dipendenti. In Italia, la profetessa del bioritmo è Helene Kinauer Sal-

DURANTE IL GIRO D'ITALI

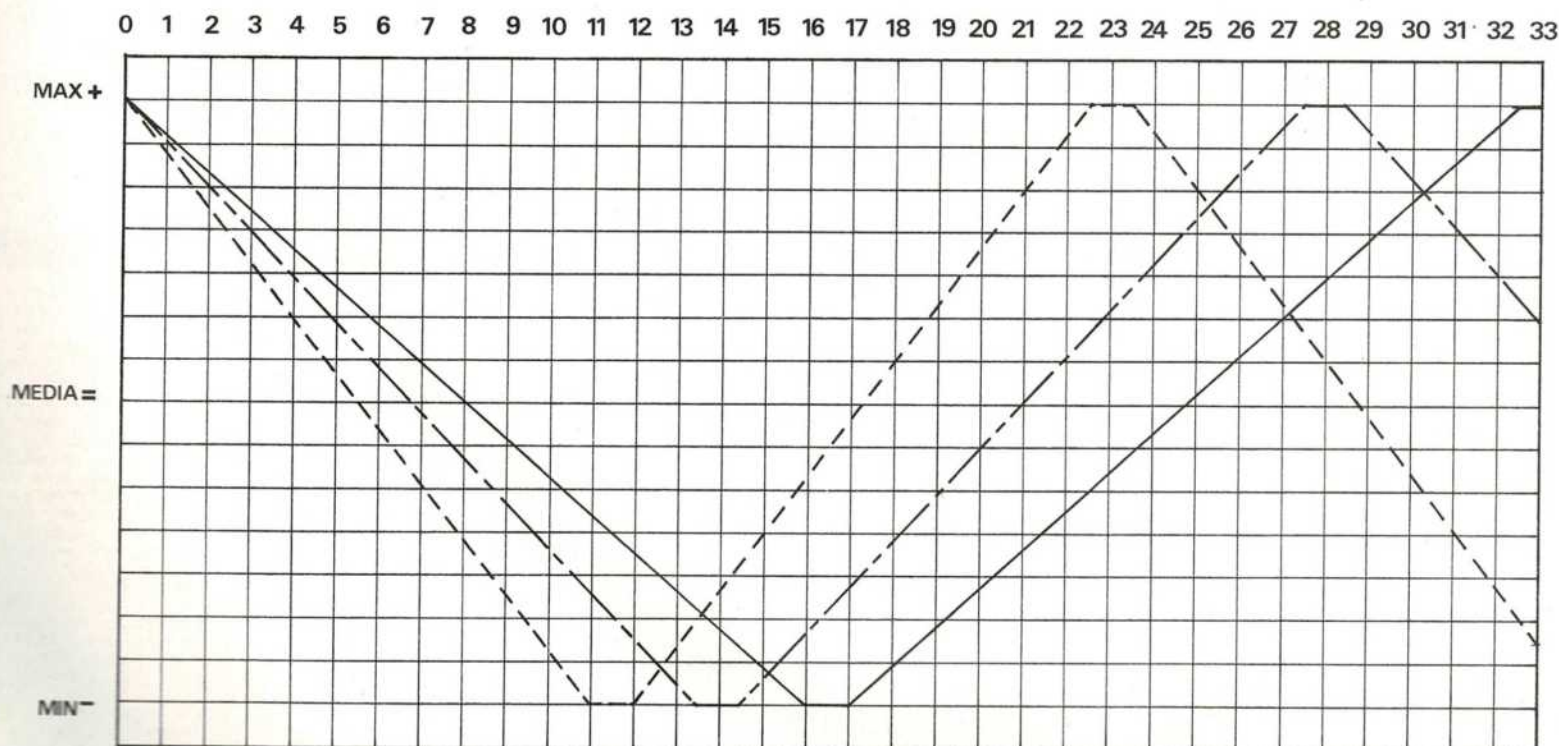
	MOSER 19-6-1951			SARONNI 22-9-1957		
MAGGIO	F	E	I	F	E	I
17	8	3	31	19	12	21
18	9	4	32	20	13	22
19	10	5	33	21	14	23
20	11	6	❶	22	⓯	24
21	⓬	7	2	23	16	25
22	13	8	3	❶	17	26
23	14	9	4	2	18	27
24	15	10	5	3	19	28
25	16	11	6	4	20	29
26	17	12	7	5	21	30
27	18	13	8	6	22	31
28	19	14	9	7	23	32
29	20	⓯	10	8	24	33
30	21	16	11	9	25	❶
31	22	17	12	10	26	2
GIUGNO						
1	23	18	13	11	27	3
2	❶	19	14	⓬	28	4
3	2	20	15	13	❶	5
4	3	21	16	14	2	6
5	4	22	⓱	15	3	7
6	5	23	18	16	4	8

COME FARE PER CONOSCERE IL NOSTRO BIORITMO (E IL NOSTRO FUTURO)

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33

MAX +

MEDIA =

MIN −

- - - - Fisico-23 gg. (salute, energia, dinamismo)
— - — Emotivo-28 gg. (sensi, affetti, irritabilità)
——— Intellettivo-33 gg. (mente, concentrazione, aspirazioni)

Chi fosse interessato a calcolare in quale punto del ciclo si trovi, può farlo da solo. Non è difficile: basta sommare tutti i giorni della propria nascita (senza dimenticare i bisestili) fino ad adesso, e dividere la cifra ottenuta rispettivamente per 23 (ciclo fisico), 28 (ciclo emotivo), e 33 (ciclo intellettuale). Il resto — attenzione, non il quoziente ma il resto — dà il giorno dove ci si trova: e la tabella qui sopra indica se il responso è positivo (traccia in ascesa), o sfavorevole (finché non riprende a salire).

MOSER E SARONNI IN CRISI (MA NELLO STESSO PERIODO)

BECCIA 6-8-1955			BATTAGLIN 22-7-1951			THEVENET 10-1-1948			De Vlaeminck 24-8-1947			JOHANSSON 18-4-1953			De Muynck 30-5-1948			KNUDSEN 12-10-1950		
F	E	I	F	E	I	F	E	I	F	E	I	F	E	I	F	E	I	F	E	I
15	6	7	19	26	31	10	27	33	21	26	7	4	6	22	18	27	25	3	❶	⓱
16	7	8	20	27	32	11	28	❶	22	27	8	5	7	23	19	28	26	4	2	18
17	8	9	21	28	33	⓬	❶	2	23	28	9	6	8	24	20	❶	27	5	3	19
18	9	10	22	❶	❶	13	2	3	❶	❶	10	7	9	25	21	2	28	6	4	20
19	10	11	23	2	2	14	3	4	2	2	11	8	10	26	22	3	29	7	5	21
20	11	12	❶	3	3	15	4	5	3	3	12	9	11	27	23	4	30	8	6	22
21	12	13	2	4	4	16	5	6	4	4	13	10	12	28	❶	5	31	9	7	23
22	13	14	3	5	5	17	6	7	5	5	14	11	13	29	2	6	32	10	8	24
23	14	15	4	6	6	18	7	8	6	6	15	⓬	14	30	3	7	33	11	9	25
❶	⓯	16	5	7	7	19	8	9	7	7	16	13	⓯	31	4	8	❶	⓬	10	26
2	16	⓱	6	8	8	20	9	10	8	8	⓱	14	16	32	5	9	2	13	11	27
3	17	18	7	9	9	21	10	11	9	9	18	15	17	33	6	10	3	14	12	28
4	18	19	8	10	10	22	11	12	10	10	19	16	18	❶	7	11	4	15	13	29
5	19	20	9	11	11	23	12	13	11	11	20	17	19	2	8	12	5	16	14	30
6	20	21	10	12	12	❶	13	14	⓬	12	21	18	20	3	9	13	6	17	⓯	31
7	21	22	11	13	13	2	14	15	13	13	22	19	21	4	10	14	7	18	16	32
8	22	23	⓬	14	14	3	⓯	16	14	14	23	20	22	5	11	⓯	8	19	17	33
9	23	24	13	⓯	15	4	16	⓱	15	⓯	24	21	23	6	⓬	16	9	20	18	❶
10	24	25	14	16	16	5	17	18	16	16	25	22	24	7	13	17	10	21	19	2
11	25	26	15	17	⓱	6	18	19	17	17	26	23	25	8	14	18	11	22	20	3
⓬	26	27	16	18	18	7	19	20	18	18	27	❶	26	9	15	19	12	23	21	4

NOTE - Le colonne F.E.I. indicano i cicli Fsico, Emotivo, Intellettivo. I numeri « in negativo » indicano i giorni **critici** di ogni ciclista. Si tenga presente che il giorno critico è preceduto e seguito sempre da un giorno semi-critico. Si considerino principalmente i cicli Fisico e Emotivo. Hanno giorni doppiamente critici: Beccia (26), Battaglin (20), Thevenet (19), De Vlaeminck (20), Knudsen (17).

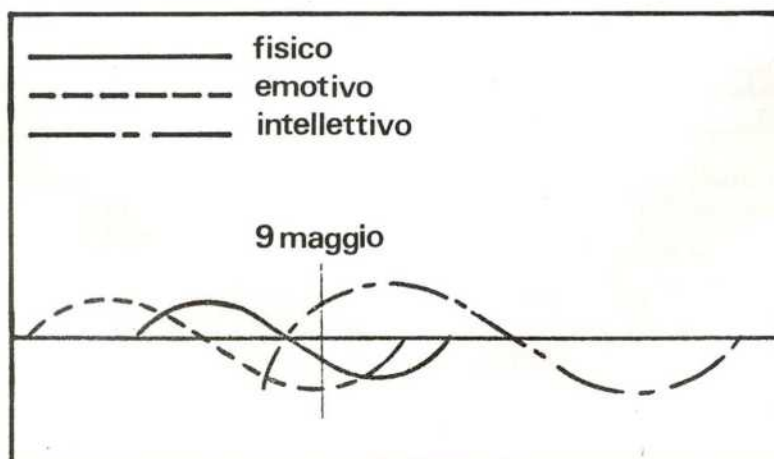
tarini, autrice di un libro sull'argomento, che ha accertato che erano indiscutibilmente nei giorni « neri » il presidente americano Eisenhower (malattia del 26 novembre 1957), la scrittrice francese François Sagan (incidente d'auto del 17 aprile 1957), l'attore Clark Gable (infarto mortale del 16 novembre 1960). E c'è dell'altro i giovane astrologo Ciro Discepolo ha notato che in quel 9 maggio fatale all'on. Aldo Moro, due bioritmi — il ciclo fisico e il ciclo psichico — erano negativi.

« L'argomento è ancora giovane per trarre conclusioni definitive — precisa Ciro Discepolo — **soprattutto non è chiaro se i cicli possono avere un significato anche quando il soggetto non è direttamente artefice del proprio destino, o vanno invece considerati soltanto quando i fatti rispecchiano fedelmente l'attività del protagonista »**

CREDIAMO però che nessuno abbia mai preso in esame un importante avvenimento sportivo quale il Giro d'Italia. Nel far questo, ci siamo avvalsi della collaborazione del prof. Calogero di Blasi che ha calcolato — per il periodo dal 17 maggio al 6 giugno, in cui si correrà la grande corsa a tappe — le possibilità di una rosa di favoriti. Dalla tabella che ne scaturisce, i numeri (del ciclo) segnati in negativo indicano i giorni critici, preceduti e seguiti da una giornata semi-critica. Dovrebbero essere determinanti il ciclo fisico e quello emotivo. Hanno giorni doppiamente critici **Knudsen** (il 17 maggio, prima tappa, Firenze prologo a cronometro individuale); **Thevenet** (il 19 maggio, tappa Perugia-Castelgandolfo); **Battaglin** e **De Vlaeminck** (il 20 maggio, tappa Caserta-Napoli a cronometro individuale); **Beccia** (il 26 maggio, tappa San Marino-Pistoia con le salite del Muraglione e del San Baronto). Al riguardo vedere la tabella sopra.

PROVIAMO dunque — senza cadere nell'aspetto cabalistico — a interpretare il tutto: non va bene come dovrebbe al favorito Moser, che ha cinque giorni critici disseminati per tutta la corsa, e l'antagonista Saronni, curiosamente, ha quasi gli stessi periodi contrari: nessuno dei due, in compenso, ha giorni doppiamente sfavorevoli. Beccia deve temerne soltanto 4, e li ha concentrati nel 26 e 27 maggio (l'ultimo, il 6 giugno, potrebbe non avere più importanza per la classifica ormai definita) e quindi se passa indenne quel brutto momento è a posto. Il vincitore dello scorso anno, De Muynck, deve guardarsi nella parte iniziale e finale della gara; Johansson invece deve sfruttare appieno la fase iniziale del Giro.

IL BELGA De Vlaeminck e Knudsen otterranno soddisfazioni parziali; mentre hanno addirittura 6 giorni contrari Battaglin (però con una bella fase centrale), e Thevenet che ha avvio e finale... in salita.

OVVIAMENTE, per vincere, oltre a sfruttare le crisi altrui bisogna anche sferrare l'attacco in un giorno in cui il proprio bioritmo è favorevole, e questo vale soprattutto per gli altri corridori, non presi in considerazione per ragioni di spazio. Anzi, se i loro Direttori Sportivi terrano conto dei momenti critici dei big ogni sorpresa è possibile. □

L'astrologo Ciro Discepolo ha notato che nel tragico 9 maggio dell'anno scorso, fatale all'onorevole Moro, due bioritmi — il ciclo fisico e il ciclo psichico — erano negativi e solo quello intellettuale era in fase positiva

Giro... tondo

segue da pagina 55

dalle tappe a cronometro il boccone preferito da Moser. Ebbene, prevedendone cinque il patron ha accentuato la responsabilità dell'ex-iridato, ma spezzettate come sono non gli permetteranno di ottenere gli stessi margini che probabilmente avrebbe realizzato se di « crono » ve ne fossero solo due di settanta chilometri l'una. Non solo ma una delle quattro terminerà a San Marino il che non deve far pensare ad una cronoscalata (poiché di salita vera ve n'è meno di un terzo dell'intero percorso), ma è pur sempre un terreno che non s'addice troppo ad un atleta pesante come il trentino. E dato che ci siamo perché non citare il « dente » di San Terenzo subito alla partenza da Lerici che potrebbe « far male » se affrontato con eccessivo slancio? In ogni modo in almeno quattro tappe come si può escludere la prevalenza complessiva di Moser, anche se in qualcuna di esse potrebbe essere costretto a cedere un pò di terreno a qualche altro specialista?

IL FAVORITO. A guardarla bene si deve, allora, sostenere che la posizione di Moser è comoda o difficile? Il primo giudizio non può che essere perentorio: il leader della « Sanson-Luxor » ha a portata di mano la più ghiotta delle occasioni che mai potese sperare. E l'essere riuscito ad ottenerla — sostiene con cognizione di causa Felice Gimondi per la prima volta assente dal Giro dal 1965 in poi (dopo tre vittorie) — rappresenta una chiara dimostrazione della forza di persuasione di Moser nei confronti di Torriani. Subito dopo, tuttavia, c'è da ribadire il concetto che anche un uomo di non eccezionale statura, con una certa dose di fortuna, potrebbe riuscire a superare un test che non è proibitivo. In più ci pare opportuno considerare il suggerimento lanciato da Merckx: « E' vero che questo è un Giro favorevole a Moser, ma anch' io quando mi sono trovato di fronte ad un percorso pieno di arrivi in salita che avvantaggiavano nettamente Fuente ho cercato di correre ai ripari, creando occasioni e sfruttando ogni eventualità ».

Moser che è un uomo sincero ed onesto è stato il primo ad ammettere: « Se non vincerò questo Giro potrò rassegnarmi a non vincerne mai più uno ». Una confessione che non vuole esprimere sicurezza ma che nasconde una legittima giustificata preoccupazione.

GLI AVVERSARI. Contro Moser spareranno tutti (o quasi...) anche questo è vero. Ma è altrettanto vero che il « bocia » dalla sua posizione di forza potrà sfruttare, usando intelligenza ed amicizie, le rivalità che inevitabilmente affioreranno tra i suoi avversari molti dei quali si trasformeranno automaticamente ed involontariamente in suoi alleati. La ricerca degli antagonisti più pericolosi per il superfavorito impone di indicare Saronni, De Vlaeminck, De Muynck, Knudsen e Johansson come un quintetto d'elite al quale si potrebbe benissimo aggiungere Visentini, Battaglin, Bertoglio, Laurent se certe circostanze potessero risultare loro propizie. Una serie di motivi è dunque proponibile, ma quello che potrebbe infiammare l'Italia ciclistica sarebbe di certo il duello Moser-Saronni se il « bimbo », dopo aver stentato a raggiungere i suoi massimi livelli, ritroverà proprio nell'occasione più significativa il passo da gigante che contraddistinse la sua fulgida primavera '78. Ecco: proprio questo sarà l'interrogativo più allettante di una corsa alla cui riuscita tecnica, agonistica e spettacolare contribuiranno certamente anche Van Linden, Gavazzi, Martinelli, Mantovani, Borgognoni, Porrini negli sprints oltre a Beccia, Contini, Panizza, Masi, Paolini, Chinetti, Algeri, Barone, Perletto, Conti, Lualdi ecc., in qualcuno dei dieci, cento episodi che compongono il multicolore caleidoscopio di un avvenimento complesso ed affascinante come resta l'inimitabile «festa di maggio» che è il Giro d'Italia.

Dante Ronchi

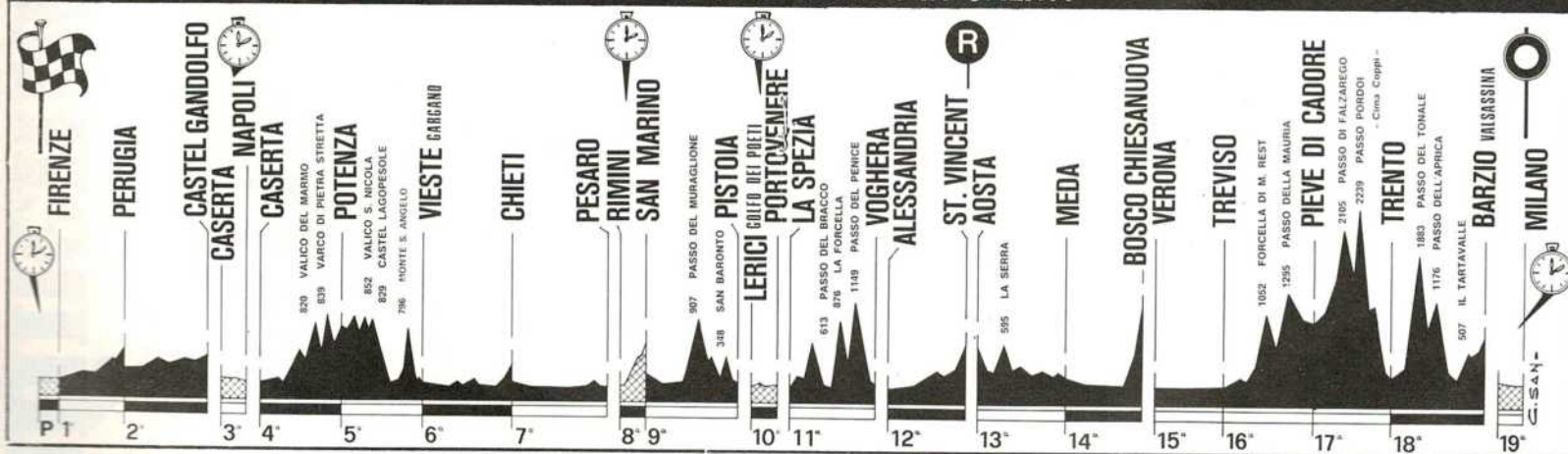
Paolo Costa l'obiettivo-verità dei campioni del pedale

PAOLO COSTA, ovvero « la dimensione umana » della fotografia. O anche, in termini puramente professionali, uno dei maggiori fotografi italiani e pioniere di quello che viene definito il « giornalismo per immagini ». Costa, infatti, scoprì i vari aspetti della vita quando lasciò Lugo di Romagna (era il '45) per trasferirsi a Milano come inviato di un settimanale illustrato. Pieno di voglia di vivere (così lo descrive Gianni Brera nella prefazione alla sua mostra fotografica che si terrà al Palazzo Turismo dal 16 al 22 maggio a Riccione) possedeva il patrimonio principale di ogni giornalista: il piacere della verità. E per i primi anni, infatti, Costa si battè a favore dei problemi sociali (specialmente quelli del Sud) mettendone a nudo la drammaticità in maniera talmente evidente da venire censurato da un'Italia che preferisce ignorare le sue colpe.

PROPRIO, da questa censura nacque l' altra faccia di Paolo Costa: lo sport in generale e il ciclismo in particolare. Per questo, alla vigilia del Giro d'Italia, proponiamo due sue immagini: un Fausto Coppi solitario e un Gino Bartali istrione ma forse per questo più umano. A dimostrazione, cioè, della capacità di Paolo Costa di saper riassumere la vita in ogni suo aspetto.

L'ALTIMETRIA DEL GIRO D'ITALIA: PREVISTI OTTO ARRIVI IN SALITA

FIRENZE · PERUGIA · CASTEL GANDOLFO · CASERTA · NAPOLI · CASERTA · POTENZA · VIESTE GARGANO · CHIETI · PESARO · RIMINI · SAN MARINO · PISTOIA · LERICI GOLFO DEI POETI · PORTOVENERE · LA SPEZIA · VOGHERA · ALESSANDRIA · ST. VINCENT · AOSTA · MEDA · BOSCO CHIESANUOVA · VERONA · TREVISO · PIEVE DI CADORE · TRENTO · BARZIO VALSASSINA · MILANO

P 1° 2° 3° 4° 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° 15° 16° 17° 18° 19°

LE MONTAGNE

4. tappa
Varco di Pietra Stretta m. 839
Valico Cantoniera del Picerno m. 875

5. tappa
Valico S. Nicola m. 852
Monte S. Angelo m. 796

8. tappa
S. Marino (arrivo) m. 665

9. tappa
Passo del Muraglione m. 907
Le Croci di Calenzano m. 427
San Baronto m. 348

11. tappa
Passo del Bracco m. 613
La Forcella m. 876
Passo del Penice m. 1.149

13. tappa
La Serra m. 595

14. tappa
Bosco Chiesanuova m. 1.104

16. tappa
Forcella Monte Rest m. 1.052
Passo della Mauria m. 1.295

17. tappa
Passo di Falzarego m. 2.105
Passo Pordoi "Cima Coppi" m. 2.239

18. tappa
Passo del Tonale m. 1.883
Passo dell'Aprica m. 1.176
Tartavalle m. 507
Barzio m. 767

138 KM. A CRONOMETRO

17-5 —	Prologo a Firenze	km 8
20-5 —	Caserta-Napoli	km 32
25-5 —	Rimini-S. Marino	km. 28
27-5 —	Lerici-Portovenere	km 25
6-6 —	Cesano Maderno-Milano	km 45

DISTANZA MEDIA: KM. 197,6

La distanza media delle 16 tappe in linea (sulla distanza di km. 3.162) è di km 197,5 al giorno

ARRIVI IN SALITA

1. t. Perugia alt. m. 493
2. t. Castel Gandolfo alt. m. 426
4. t. Potenza alt. m. 820
6. t. Chieti alt. m. 330
8. t. S Marino alt. m. 665
12. t. St. Vincent alt. m. 605
14. t. Bosco Chiesanuova alt. m. 1.104
18. t. Barzio alt. m. 767

LEVI'S?!

SI', ANCHE QUESTI SONO LEVI'S.

Levi's presenta i nuovi Levi's. Adesso puoi veramente vestirti sempre in Levi's dalla mattina alla sera. Perché i nuovi Levi's sono in tanti tessuti diversi, freschi e leggeri; e in tanti colori e modelli diversi, con pinces o senza pinces, per tutte le occasioni.
E ricorda: la qualità è sempre Levi's.

FASHION JEANS.

QUALITY NEVER GOES OUT OF STYLE.

Nella prima finale di Coppa UEFA, il Borussia di Moenchengladbach, grazie all'esperienza, è riuscito ad impattare un incontro importantissimo. I tedeschi, per la verità, debbono... ringraziare soprattutto Jurisic, autore di un autogol davvero harakiri. Il 23 il facile ritorno in Germania, arbitro Michelotti

Stella... Rossa di rabbia

di **Stefano Germano** - Foto **Guido Zucchi**

BELGRADO - Mercoledì mattina nella sede della Stella Rossa, Stankovic, il tecnico che qui già chiamano « del miracolo », parlava della sua squadra analizzando pregi e difetti. D'altra parte Stankovic (57 anni, ex terzino della Stella Rossa e della nazionale, vero e proprio giramondo visto che ha lavorato anche in Portogallo e in Grecia) è uno che di esperienza ne ha da vendere per cui la sua analisi era la più veritiera possibile. « **Con un'età media di ventidue anni e mezzo** — diceva il mister — **la Stella Rossa è in grado di fare e disfare con la stessa tranquillità. Sul piano del gioco non siamo secondi a nessuno come hanno dimostrato i risultati ottenuti sino ad ora in Uefa e in campionato; dove però difettiamo moltissimo è nell'esperienza che ci manca assolutamente e che, quindi, è il nostro peggior nemico** ». E se mai un tecnico può accampare, oltre al suo bagaglio tecnico, anche doti di preveggenza, a Stankovic il titolo di « allenatore-veggente » non glielo cava nessuno: se, infatti, il Borussia ce l'ha fatta ad impattare con gli slavi, più che per merito suo, è stato per paura di vincere degli avversari. Il cross di Wohlers su cui Jurisic ha commesso il patatrac che ha ammutolito i centomila dello stadio belgradese, era infatti di quelli destinati a finire tra le braccia del portiere. Il difensore jugoslavo (23 anni, sessanta presenze con la maglia biancorossa), però, veniva colto dal panico e, nell'intento di buttare in corner trafiggeva Stajanovic come fosse stato un tordo. Ed era a questo punto che tutti i tifosi della squadra belgradese prendevano coscienza che, per i loro beniamini, la Coppa UEFA diventava un miraggio. Già una vittoria per 1-0 sarebbe risultata decisamente rischiosa in vista del ritorno a Moenchengladbach: figuriamoci quindi un pareggio con il gol in trasferta che vale doppio!

SIN DAL FISCHIO iniziale di Foote (gran bravo arbitro lo scozzese, alla fine il migliore di tutti), il tema tattico dell'incontro si è presentato chiarissimo: da una parte la Stella Rossa animata dal sacro fuoco dell'entusiasmo e che premeva come un rullo; dall'altra un Borussia che, passato indenne attraverso i pericoli di mille e mille battaglie, giocava soprattutto abbottonato tenendo prima di tutto presente il trascorrere dei minuti. Il traguardo che si era prefisso Lattek era risultato chiaro sin dalle prime battute: una sconfitta di stretta misura, ai tedeschi, andava benissimo. E se poi fosse arrivata anche segnando un gol, bè, allora tanto meglio! E quando Sestic aveva trafitto Kneib, se da un lato i ragazzotti in biancorosso si erano abbandonati ad una vera e propria « fantasia » di gioia, dall'altro i tedeschi non avevano fatto una piega ritornando a macinare gioco e tempo come se nulla fosse.

HO CONTATO le azioni da gol che ha avuto la Stella Rossa: parlo di azioni da gol « vere »; di quelle, cioè, che presumono come sola conclusione il rigonfiamento della rete. Sono arrivato a otto e mi sono fermato. Lo stesso conto l'ho fatto per il Borussia e non sono andato più in là di tre: una di Simonsen; una di Kulik (e Stojanovic è stato bravo davvero a mandare sopra la traversa il tiro ravvicinatissimo!) e una di Lienen con ancora Stojanovic in primo piano. Ecco, con un bilancio di otto occasioni (abbondanti) a tre, la Stella Rossa non è andata al di là del pareggio e ha probabilmente perso l'ultimo treno utile per mettere l'ambita Coppa UEFA in mezzo

Blagojevic (a sinistra) **pur non giocando al suo meglio è stato tra i migliori della Stella** Rossa **che,** in basso a sinistra, **vediamo schierata.** In basso al centro, **scambio di gagliardetti tra Vogts e Petrovic. Simonsen** opaco (sotto) e **Vogts ad alto** livello (a destra). In alto e sopra **il gol jugoslavo**

a tutti gli altri che adornano la sede del club.
Per rendere la pariglia al Borussia formato marpione, ci sarebbe voluto un avversario se non altrettanto marpione, per lo meno meno pollo. Ed invece gli slavi, a causa della loro giovane età, avevano lo scudetto rosso del pollo ruspante sulla schiena e lo hanno ampiamente dimostrato mettendosi kappaò da soli al termine di un'azione sulla cui conclusione positiva nemmeno Lattek avrebbe scommesso un soldo.

TRA UNA SETTIMANA a Moenchengladbach, quindi, la Stella Rossa sarà costretta, dalla dialettica del

»»

Stella Rossa

segue

gioco, ad attaccare e quindi a scoprirsi. E scoprendosi — non si scappa — renderà agli avversari tutto quanto più semplice. Sul campo di casa, quindi, vedremo di nuovo Simonsen in formato «mister Europa» così come vedremo di nuovo il Borussia esprimersi secondo quel gioco arioso a continuo rovesciamento di fronte che è un poco il suo marchio di fabbrica. In altri termini, l'1-1 conseguito in casa, alla Stella Rossa non servirà assolutamente: costretta ad inseguire la vittoria, Petrovic e soci a Moenchengladbach, arbitro Michelotti, finiranno inevitabilmente di interpretare il ruolo di vittime sacrificali sull'ara dell'undici capitanato da Berti Vogts.

E A PROPOSITO di Vogts, che tra lui e Lattek non corra buon sangue è cosa a tutti nota così come è noto che al termine della stagione, il biondo difensore si ritirerà a vita privata. La frattura di cui è rimasto vittima lo scorso agosto e che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco sino a poche settimane or sono ha lasciato indubbiamente il segno e d'altro canto, recuperare a 33 anni è difficile per tutti anche per chi ha la volontà e la classe di Berti. Campione del mondo e vicecampione d'Europa; vincitore di tre titoli della Bundesliga; vincitore di una Coppa UEFA, a ritirarsi con un secondo alloro europeo nel suo palmarés ci terrebbe moltissimo. Se non altro per onorare al meglio una carriera che trova pochi riscontri altrettanto validi sia in Germania sia altrove. A Belgrado, Vogts ha giocato da libero fisso e sino a quando la Stella Rossa ha premuto, anche lui ha dimostrato di trovarsi a disagio. Col passare dei minuti, però, mentre i giovani di Stankovic mostravano a chiare lettere di avvertire la fatica, i... vecchioni di Lattek salivano in cattedra. Ed era in questa dimensione che l'«inossidabile» Vogts dimostrava a tutti, una volta di più, come si gioca al calcio.

COSA AGGIUNGERE, a questo punto, della partita? Sinceramente penso nulla: molto più interessante, invece, mi sembra tentare un'analisi delle due squadre in proiezione futura cominciando proprio da quella più giovane e, quindi, in grado di meglio e più maturare. Questa Stella Rossa, Stankovic se l'è tirata su a... mollichelle giacché quasi tutti gli uomini che la compongono li ha voluti lui, a volte pescandoli nelle divisioni inferiori. D'altro canto, Stankovic è uno che con i giovani si trova meglio che con i giocatori d'esperienza: «A lavorare con i giovani — mi ha detto — si hanno molte più soddisfazioni. I giovani, infatti, imparano prima e meglio e poi, con loro, si possono contemporaneamente coltivare quelle che io considero le componenti essenziali del calcio moderno, ossia la forza fisica e il bagaglio tecnico». E che i ragazzi della Stella Rossa diano tutti quanti del tu al pallone lo hanno dimostrato anche contro il Borussia così come hanno dimostrato di possedere, tutti indistintamente, due mantici al posto dei polmoni. Mancano d'esperienza, d'accordo, ma questa si acquisisce soltanto col tempo per cui... aspettiamoli. Il Borussia, invece, di esperienza ne ha tantissima ma ha anche altrettanti problemi. Lattek quindi, se resterà, avrà di che lavorare, a sostituire Simonsen soprattutto. Il quale Simonsen non è certamente quello opaco e quasi rinunciatario visto contro la Stella Rossa. E a questo proposito vorrei finire con una notazione: in Jugoslavia, la «Crvena Zvezda» è senza dubbio la squadra più amata e popolare, per vederla contro il Borussia, sulle scalee del «Maracanà» di Belgrado si erano dati convegno circa centomila spettatori che hanno portato un incasso di 450 milioni. Di questi, erano moltissimi quelli venuti da altre città anche lontanissime e tra tutti, quelli che mi hanno maggiormente impressionato sono stati circa trecento macedoni che, «sbarcati» nella prima mattinata con uno striscione che non finiva più, hanno atteso l'ora della partita bevendo slivovitza e cantando nenie nella loro terra. Al fischio finale di Foote, hanno riposto il loro striscione e, la voce arrochita dal fumo e dalle urla, sono risaliti sui torpedoni pronti ad affrontare i quattrocento chilometri del ritorno. Col cuore pieno di amarezza ma anche traboccante di speranza: la «Stella», infatti, dovrà diventare adulta. Esattamente come capita a tutti i giovani... □

Il gol del pareggio del Borussia di Udo Lattek: un innocuo cross di Wohlers, una deviazione suicida di Jurisic, costernazione tra gli slavi, gioia tra i tedeschi. Sotto a sinistra Stankovic, tecnico della Stella Rossa e sotto a destra Blagojevic, prossimo «Bravo!» con i nostri Germano e Vinko Sale. Inutile dire che con questo 1-1 la squadra di Moenchengladbach ha già ipotecato la Coppa

Sei volte su sette, il pareggio è valso la Coppa

SE LE STATISTICHE avessero un valore assoluto il Borussia potrebbe già considerarsi vincitore della Coppa UEFA '79. Osservando, infatti, l'andamento delle 20 finali UEFA precedenti c'è da rilevare che per ben sei volte su sette la squadra che ha pareggiato il primo incontro in trasferta ha poi vinto il ritorno casalingo conquistando il trofeo. E' accaduto nella prima edizione del 1958 (2-2 del Barcellona sul campo del London e successo per 6-0 in casa); nell'edizione successiva del 1960 (ancora il Barcellona ha strappato uno 0-0 a Birmingham e nel retour l'ha battuto 4-1); stessa sorte per la Roma nel 1961: 2-2 a Birmingham e 2-0 a suo favore a Roma. Arriviamo al 1971: il Leeds pareggia 2-2 a Torino con la Juventus la quale a Leeds non va oltre l'1-1 e perde l'UEFA per la regola dei gol doppi in trasferta; nel 1974 tocca al Feyenoord (2-2 in casa del Tottenham, 2-0 a Rotterdam); infine l'anno scorso: il Bastia è bloccato dall'Eindhoven (0-0) in Corsica e perde 3-0 in trasferta. Soltanto una volta il pareggio ottenuto nel primo incontro non ha favorito la squadra ospite: è accaduto nel 1975 ed ha avuto come protagonista proprio il Borussia che pur bloccato sullo 0-0 in casa dal Twente è riuscito a vincere nel ritorno a Enschede per 5-1. Ecco qui sotto una tabella riassuntiva dell'andamento delle finali della Coppa UEFA che fino al 1971 si denominava Coppa Città delle Fiere e venne assegnata definitivamente al Barcellona che in un incontro organizzato appositamente nella città spagnola il 22 settembre 1971 battè il Leeds per 2-1. □

ANNO	VINCITORE	FINALE ANDATA		FINALE DI RITORNO	
1955-58	Barcellona	London-Barcellona	2-2	Barcellona-London	6-0
1958-60	Barcellona	Birmingham-Barcellona	0-0	Barcellona-Birmingham	4-1
1960-61	ROMA	Birmingham-ROMA	2-2	ROMA-Birmingham	2-0
1961-62	Valencia	Valencia-Barcellona	6-2	Barcellona-Valencia	1-1
1962-63	Valencia	Valencia-Dinamo Zag.	2-0	Dinamo Zag.-Valencia	1-2
1963-64	Saragozza	Saragozza-Valencia	2-1		
1964-65	Ferencvaros	JUVENTUS-Ferencvaros	0-1		
1965-66	Barcellona	Saragozza-Barcellona	1-0	Barcellona-Saragozza d.t.s.	4-2
1966-67	Dinamo Zag.	Dinamo Zag.-Leeds	2-0	Leeds-Dinamo Zag.	0-0
1967-68	Leeds	Leeds-Ferencvaros	1-0	Ferencvaros-Leeds	0-0
1968-69	Newcastle	Newcastle-Ujpest Dozsa	3-0	Ujpest Dozsa-Newcastle	2-3
1969-70	Arsenal	Anderlecht-Arsenal	3-1	Arsenal-Anderlecht	3-0
1970-71	Leeds	JUVENTUS-Leeds	2-2	Leeds-JUVENTUS	1-1
1971-72	Tottenham	Volverhampton-Tottenham	1-2	Tottenham-Volverhampton	1-1
1972-73	Liverpool	Liverpool-Borussia M.	3-0	Borussia M.-Liverpool	2-0
1973-74	Feyenoord	Tottenham-Feyenoord	2-2	Feyenoord-Tottenham	2-0
1974-75	Borussia M.	Borussia M.-Twente	0-0	Twente-Borussia M.	1-5
1975-76	Liverpool	Liverpool-Bruges	3-2	Bruges-Liverpool	1-1
1976-77	JUVENTUS	JUVENTUS-Atletico B.	1-0	Atletico B.-JUVENTUS	2-1
1977-78	PSV Eind.	Bastia-PSV Eindhoven	0-0	PSV Eindhoven-Bastia	3-0
1978-79	?	Stella Rossa-Borussia M.	1-1	?	

E' tempo di rivincite mondiali. L'Olanda il 22 a Berna, l'Italia il 26 a Roma, poi l'Eire e la Scozia lanciano la sfida europea ai campioni argentini

Arriba, arriba Argentina

di **Oreste Bomben**

BUENOS AIRES. La nazionale argentina si è presa un lungo (ed anche meritato) periodo di riposo dopo aver vinto l'anno scorso la coppa del mondo. Dieci mesi di completa inattività, dieci mesi durante i quali sono state rifiutate allettanti offerte per disputare partite amichevoli che avrebbero potuto produrre buoni incassi; dieci mesi durante i quali la compagine mundialista è andata smembrandosi. Infatti, ritornato in Spagna il goleador Mario Kempes, l'unico "straniero" che era stato rimpatriato, sono partiti per l'estero anche Bertoni (Spagna), Ardiles, Villa e Tarantini (tutti e tre in Inghilterra) e il portiere di riserva La Volpe (Messico).
Però ora, da qui a fine d'anno, l'attività della ricostruita squadra del riconfermato direttore tecnico Cesar Menotti (ma che lavoro per giungere ad un accordo, avvenuto soltanto due mesi fa!) sarà molto intensa. Sono in programma ben due tournées in Europa: una di primavera (che è quella che gli argentini si accingono ad effettuare in questi giorni) e l'altra in autunno (a settembre). Tra l'una e l'altra di queste trasferte, l'Argentina giocherà nei mesi di luglio e agosto gli incontri per la fase di qualificazione nel gruppo due della Coppa America 1979 con la Bolivia ed il Brasile.

MENTRE NEL '79 l'Argentina giocherà praticamente soltanto ad uso esterno, l'anno prossimo accentrerà quasi tutta la sua attività internazionale a casa sua. Infatti, tutte le squadre dei Paesi europei che saranno visitati dagli argentini si sono impegnate a restituire la visita nel 1980 in Sudamerica. L'unico impegno esterno sinora assunto dall'Argentina per l'anno prossimo è quello della partecipazione al "supermondiale" di Montevideo, che dovrebbe svolgersi nella capitale uruguaiana per celebrare il 50. anniversario della prima edizione della Coppa del Mondo, svoltasi appunto a Montevideo nel 1930. A questo torneo — che ha l'approvazione ed anche l'appoggio della F.I.F.A. — dovrebbero partecipare le nazionali di tutti i Paesi che almeno una volta hanno vinto la Coppa del Mondo. Pertanto, saranno invitati assieme all'Uruguay e all'Argentina, l'Italia, la Germania Ovest, l'Inghilterra e il Brasile. Allo scopo di non ostacolare le finali della Coppa Europea per Nazioni, e per poter avere in Sudamerica anche le squadre europee, il supermondiale si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre. Ma, al rientro dalla prima tournée europea e prima delle partite con la Bolivia e il Brasile per la Coppa America, l'AFA (Federcalcio) vuole allestire una partita Argentina-Resto del Mondo il 25 giugno a Buenos Aires, in occasione del primo anniversario della conquista della Coppa del Mondo.

L'ARGENTINA SI RECA in Europa con una compagine rinnovata in buona parte rispetto a quella che nel giugno dell'anno scorso vinse la Coppa del Mondo. Contro l'Olanda a Berna, però, Menotti cercherà di schierare il più possibile la formazione "mundialista". E questo su espressa richiesta della F.I.F.A. Così giocheranno anche Kempes, Bertoni, Ardiles e Tarantini (quest'ultimo rimpatriato recentemente dall'Inghilterra per giocare nel Talleres di Cordoba). Se non altro, faranno atto di presenza, ma non andranno con la "seleccion" biancoceleste a Roma, dove Menotti presenterà la nuova nazionale, quella che il 25 aprile scorso ha fatto la sua prima uscita ufficiale post-mondiali battendo a Buenos Aires per 2-1 la Bulgaria. Contro i bulgari l'Argentina è scesa in campo con i "mundialistas" Fillol, Olguin, Passarella, Gallego, Houseman e Ortiz. Le facce nuove erano Villaverde, Garcia, Barbas, Maradona, Reinaldi, nonché Gaitan e Perotti entrati nella ripresa al posto di Barbas e Ortiz rispettivamente. Sarà ricuperabile per la trasferta Europea anche il centravanti del River Plate, Leopoldo Luque. La grande attrazione della squadra biancoceleste è senza dubbio il centrocampista e goleador Diego Maradona, un giocatore che ha appena 18 anni ed è già un asso che non pochi paragonano a Pelé. Il mirabile Maradona nonché il difensore Jorge Alberto Garcia e il centrocampista Barbas costituiscono il meglio che l'Argentina presenta oggi di nuovo, per sostituire quegli elementi che sono emigrati o che Menotti non ha ritenuto conveniente riconfermare. Questi ultimi sono i due Galvan (Luis e Ruben), Larrosa, Killer, Pagnanini e Alonso. □

Solo per la rivincita « mondiale » di Berna, in occasione del 75. anniversario della FIFA, l'Argentina disporrà dei « mundialisti » emigrati all'estero. Sono Bertoni del Siviglia (in alto a sinistra), **Tarantini** (in alto a destra) **ex Birmingham ora rimpatriato, Kempes e Ardiles** (sopra a destra) **del Tottenham.**

UN GIRO DEL MONDO IN 200 GIORNI

ECCO da maggio a settembre gli impegni dell'Argentina: 22-5-79 Berna: Argentina-Olanda; 26-5-79 Roma: Italia-Argentina; 29-5-79 Dublino: Eire-Argentina; 2-6-79 Glasgow: Scozia-Argentina; 6-6-79 New York: Cosmos-Argentina; 25-6-79 Buenos Aires: Argentina-Resto del Mondo; 18-7-79 La Paz: Bolivia-Argentina (Coppa America); 2-8-79 Rio De Janeiro: Brasile-Argentina (Coppa America); 8-8-79 Buenos Aires: Argentina-Bolivia (Coppa America); 23-8-79 Buenos Aires: Argentina-Brasile (Coppa America); 12-9-79 Berlino: Germania Ovest-Argentina; 15-9-79 Belgrado: Jugoslavia-Argentina; 19-9-79 Casablanca: Marocco-Argentina (da confermare); 22-9-79 Praga: Cecoslovacchia-Argentina.

IL POST MONDIALE dell'Argentina si limita a 3 incontri, 18 aprile a Mendoza: Argentina-Gutierrez 5-2; 25 aprile a Buenos Aires: Argentina-Bulgaria 2-1; 9 maggio a Buenos Aires: Argentina-Rappresentativa Cordoba 5-2.

Menotti spiega perché l'Argentina con uomini nuovi non cambierà

BUENOS AIRES. La nazionale argentina campione del mondo manterrà lo stesso schema che gli ha permesso di vincere il titolo l'anno scorso a Buenos Aires, « **Ma avrà altri interpreti, causa l'esodo dei giocatori che vanno in cerca di migliori guadagni all'estero** ». Lo dice il « seleccionador » della squadra biancoceleste, Cesar Luis Menotti, che sta già pensando alla Coppa del Mondo spagnola. Cercherà di provare, per ora, molti giovani e di disputare una grande quantità di partite amichevoli e internazionali.
« **Il rinnovamento dei ranghi** — dice il responsabile tecnico del "seleccionado" — **non è un problema in Argentina. Abbiamo un vivaio inesauribile. I giocatori professionisti soltanto a Buenos Aires sono 1.120 e 10.300 sono i semipro. Se non mi sbaglio, la Federcalcio ha oltre tre milioni e mezzo di iscritti. E non è poco su una popolazione di circa 25 milioni di persone. Siamo abituati a tenere sempre pronti dei sostituti per ogni ruolo** ». L'Argentina, dopo la conquista del titolo mondiale, ha riposato, ma d'ora in avanti ha un intensissimo programma internazionale. « **Di fatto** — dice Menotti — **quest'anno rimarremo fuori del Paese per più di 200 giorni** ».
MENOTTI vuole rifare il « seleccionado » prescindendo dai calciatori che giocano all'estero. « **Sono dell'opinione** — afferma — **di formare prima la squadra con gli uomini di casa e, dopo aver valutato su quali elementi posso contare, si può anche prendere in considerazione l'eventualità di inserire qualche elemento che gioca all'estero. Ma ciò non può avvenire all'ultimo momento e deve essere dimostrato che si tratta di un ingranaggio fondamentale adattabile al complesso, come nel caso di Kempes l'anno scorso** ».
Cesar Luis Menotti dice di non sentirsi « prigioniero » di un titolo mondiale da onorare in ogni incontro, ma di esserlo invece dell'affetto del pubblico, di coloro che hanno creduto in lui. « **Non so** — afferma senza falsa modestia — **quanto sia stato il mio merito nella vittoria dell'Argentina. La squadra, con il suo pubblico eccezionale, ha meritato il titolo. Ma non è stato facile mettere insieme una formazione che rappresentasse veramente il nostro calcio. C'è voluta una pianificazione perfetta. Un tecnico della nazionale non può lavorare come vuole in Argentina. Nel campionato c'è tanta disorganizzazione. Si disputano partite continuamente ed anche i campioni più dotati di classe e temperamento rimangono confusi. Io ho cercato di portare l'Argentina dal gioco individuale a quello collettivo, ma ora siamo nuovamente al punto di prima, non è cambiato nulla. Ed è per questo che ho fatto certe richieste all'AFA e ho voluto delle garanzie dai nuovi dirigenti prima di accettare di rinnovare il contratto** ».
Riferendosi all'imminente « tournée » in Europa, Menotti teme che la sua squadra abbia qualche esibizione non soddisfacente: « **Giocheremo contro tre delle squadre che fano parte del ristretto manipolo delle migliori nel mondo in questo momento: Olanda, Italia e Scozia e tutte giocheranno con la ferma intenzione di umiliarci. Dovremo stare molto attenti** ». □

Argentina

La seleccion in arrivo in Europa presenta il nuovo «bambino prodigio» sudamericano ambito dai club di mezzo mondo ma divenuto proprietà di una banca

Piacere, Maradona

BUENOS AIRES . *« L'Argentinos Juniors vuole essere grande. Faremo l' Argentinos di Maradona, così come il Santos è stato il Santos di Pelé. Anche i brasiliani hanno cominciato come club piccolo, ma hanno avuto un "mostro" e gli hanno aggiunto buoni giocatori. Noi abbiamo già formato una buona squadra ed inoltre abbiamo il "fratello" di Pelé... »*. Sono parole di Prospero Consoli, l'appena rieletto presidente dell'Argentinos di Buenos Aires.
Diego Maradona, detto « Pelusa », è la grande vedette oggi nel calcio argentino e sarà il giocatore più seguito della « seleccion" che verrà in Europa. Ha appena 18 anni, compiuti lo scorso mese di ottobre, ed è già un veterano della nazionale. Ha debuttato a 16 anni nella squadra biancoceleste dei « moschettieri » nel febbraio del 1977 in una partita disputata a Buenos Aires contro l' Ungheria (vittoria argentina per 5 a 1). Menotti lo aveva convocato tra i suoi « seleccionados » prima dei mondiali, ma l'ha scartato a malincuore all'ultimo momento, perché Diego non aveva ancora l'età del maggiorenne ed anche per far posto a Mario Kempes. Maradona si è consolato vincendo la classifica dei cannonieri nel campionato 1978 e figurando da mattatore nella juniores che ha disputato all'inizio di quest' anno il campionato sudamericano della categoria in Uruguay.

MARADONA indossa la maglia numero dieci come Pelé e come Sivori. Non è certamente un Pelé ma è geniale almeno quanto Sivori. Lo stesso Sivori l'ha raccomandato al Napoli e alla Juventus.

IL BARCELLONA nei mesi scorsi, è arrivato ad offrire un milione e mezzo di dollari. Ma Consoli, il presidente dell'Argentinos, ha sentenziato: *« Se per Paolo Rossi, hanno pagato sei milioni di dollari, per Diego dovranno darci un assegno in bianco »*. La verità — non nascosta — è che l'Argentinos, per vendere Maradona, aspetta la riapertura delle frontiere italiane agli stranieri.

MA COME FA l'Argentinos Juniors, un club modesto a mantenere un calciatore tanto « prezioso » come Diego Maradona? Facile. Delle 145 offerte che Consoli dice di aver ricevuto per il « fratello di Pelé », ha finito per accettare quella di una banca argentina (il Banco de Intercambio Regional), che si è impegnata a sborsare una polizza d'assicurazione per 200 mila dollari e uno stipendio mensile di 20 mila dollari, in cambio di pubblicità la cui modalità non è stata ancora definita, non essendo in Argentina permesso ai giocatori scendere in campo con scritte pubblicitarie sulle loro casacche.

o. b.

DIEGO MARADONA CON LA MAGLIA DELL'ARGENTINOS JUNIORS

DIEGO CON PELE' PER IMPARARE ANCORA

MARADONA IN NAZIONALE

SI PUO' DIRE che i prossimi incontri in Europa saranno per Maradona il vero battesimo con la « seleccion » nella quale in precedenza ha giocato 5 partite (29-2-77 contro l'Ungheria; 24-8-77 contro il Paraguay; 31-8-77 contro il Paraguay; il 25-4-79 contro la Bulgaria). Della juniores argentina, invece, Diego è stato la stella di questi ultimi due anni avendo esordito il 16 aprile 1977 in Uruguay-Argentina a Caracas e avendo poi sommato 11 presenze (ultima contro il Brasile il 31-1-79) e tre reti.

IN CAMPIONATO ha esordito nel «Metropolitano» nel '77: e da allora ha già realizzato sempre con l'Argentinos junior 52 reti così suddivise.

1977: « Metropolitano »	13 reti
1977: « Nacional »	7
1978: « Metropolitano »	22 (capocannoniere)
1978: « Nacional »	3
1979: « Metropolitano »	7 (in 9 gare)

cinquant'anni di campionato

STAGIONE PER STAGIONE, RETROCESSIONE E SCUDETTO

CAMP.	SCUDETTO	RETROCESSE	NOTE
29-30	AMBROSIANA-INTER	Padova 26 Cremonese 16	
30-31	JUVENTUS	Livorno 20 Legnano 19	
31-32	JUVENTUS	Brescia 25 Modena 22	Brescia retrocesso dopo lo spareggio col Bari (1-2)
32-33	JUVENTUS	Bari 22 Pro Patria 21	
33-34	JUVENTUS	Padova 27 Genova 24 Casale 17	
34-35	JUVENTUS	Livorno 24 Pro Vercelli 15	
35-36	BOLOGNA	Palermo 23 Brescia 16	
36-37	BOLOGNA	Novara 21 Alessandria 18	
37-38	AMBROSIANA-INTER	Atalanta 16 Fiorentina 15	
38-39	BOLOGNA	Livorno 24 Lucchese 24	La Triestina, che pure aveva 24 punti, si salvò per la differenza reti
39-40	AMBROSIANA-INTER	Liguria 24 Modena 22	Napoli e Fiorentina (24 punti), si salvarono per la differenza reti
40-41	BOLOGNA	Novara 27 Bari 17	La Lazio (27 punti) si salvò per la differenza reti
41-42	ROMA	Napoli 23 Modena 19	
42-43	TORINO	Bari 24 Liguria 21	Triestina e Venezia (24 punti) si salvarono dopo gli spareggi
1944	campionato sospeso		
45-46	TORINO	—	
46-47	TORINO	Brescia 31 Venezia 27 Triestina 18	
47-48	TORINO	Salernitana 34 Alessandria 31 Vicenza 26 Napoli 24	Il Napoli fu retrocesso d'ufficio. Ne beneficiò la Roma
48-49	TORINO	Modena 29 Livorno 26	
49-50	JUVENTUS	Bari 29 Venezia 16	
50-51	MILAN	Roma 28 Genoa 27	
51-52	JUVENTUS	Lucchese 32 Padova 29 Legnano 17	Triestina salva dopo gli spareggi con Brescia e Lucchese
52-53	INTER	Como 27 Pro Patria 22	
53-54	INTER	Palermo 26 Legnano 25	Udinese e Spal (26 punti) si salvarono dopo gli spareggi
54-55	MILAN	Udinese 44 Catania 30	Entrambe furono retrocesse d'autorità. Ne beneficiarono Spal e Pro Patria
55-56	FIORENTINA	Novara 26 Pro Patria 15	
56-57	MILAN	Triestina 29 Palermo 22	
57-58	JUVENTUS	Atalanta 28 Verona 26	Atalanta retrocessa all'ultimo posto d'autorità. Verona retrocesso dopo spareggio col Bari. L'anno dopo l'Atalanta fu riabilitata
58-59	MILAN	Triestina 23 Torino 23	
59-60	JUVENTUS	Palermo 27 Alessandria 25 Genoa 18	
60-61	JUVENTUS	Bari 29 Napoli 25 Lazio 18	Udinese e Lecco finirono a 29 punti. Il Bari fu penalizzatto di 10 punti (poi ridotti a 6) da scontarsi in B
61-62	MILAN	Padova 23 Lecco 23 Udinese 17	
62-63	INTER	Napoli 27 Venezia 22 Palermo 20	
63-64	BOLOGNA	Modena 27 Spal 24 Bari 22	La Sampdoria (27 punti) si salvò dopo uno spareggio col Modena
64-65	INTER	Genoa 28 Messina 22 Mantova 21	
65-66	INTER	Sampdoria 27 Catania 22 Varese 15	
66-67	JUVENTUS	Lazio 27 Foggia 24 Venezia 17 Lecco 17	
67-68	MILAN	Spal 22 Brescia 22 Mantova 17	
68-69	FIORENTINA	Varese 22 Pisa 20 Atalanta 19	
69-70	CAGLIARI	Brescia 20 Palermo 20 Bari 19	
70-71	INTER	Foggia 25 Lazio 22 Catania 21	Sampdoria e Fiorentina si salvarono per la differenza reti
71-72	JUVENTUS	Mantova 21 Catanzaro 21 Varese 13	
72-73	JUVENTUS	Atalanta 24 Palermo 17 Ternana 16	Roma, Sampdoria e Vicenza si salvarono per la differenza reti
73-74	LAZIO	Foggia 23 Genoa 17 Verona 24	Verona retrocesso all'ultimo posto. Foggia penalizzato di 6 punti. Ne beneficiò la Sampdoria
74-75	JUVENTUS	Vicenza 21 Ternana 19 Varese 17	
75-76	TORINO	Ascoli 23 Como 21 Cagliari 19	La Lazio si salvò per la differenza reti
76-77	JUVENTUS	Sampdoria 24 Catanzaro 21 Cesena 14	
77-78	JUVENTUS	Genoa 25 Foggia 25 Pescara 17	La Fiorentina si salvò per la differenza reti
78-79	MILAN	Atalanta 24 Vicenza 24 Verona 15	Il Bologna si è salvato grazie alla differenza reti

RIEPILOGO SCUDETTO

18 JUVENTUS - 11 Inter - 10 Milan - 9 Genoa - 7 Pro Vercelli, Bologna e Torino (più 1 revocato) - 2 Fiorentina - 1 Casale, Novese, Roma, Cagliari e Lazio.

RIEPILOGO RETROCESSIONE

7 BARI - 6 Genoa - 5 Brescia, Modena, Palermo, Sampdoria e Atalanta - 4 Livorno, Napoli, Venezia, Varese, Foggia - 3 Padova, Legnano, Pro Patria, Novara, Alessandria, Triestina, Catania, Lazio, Mantova e Vicenza - 2 Cremonese, Lucchese, Como, Palermo, Udinese, Lecco, Spal, Catanzaro, Ternana e Verona - 1 Casale, Pro Vercelli, Fiorentina, Salernitana, Roma, Torino, Messina, Pisa, Ascoli, Cagliari, Cesena e Pescara.

I CAPOCANNONIERI DI TUTTI I TEMPI

1929-30 (18 squadre): **Meazza** (Ambrosiana) 31 reti.
1930-31 (18 squadre): **Volk** (Roma) 29 reti.
1931-32 (18 squadre): **Petrone** (Fiorentina) e **Schiavio** (Bologna) 25 reti.
1932-33 (18 squadre): **Borel II** (Juventus) 29 reti.
1933-34 (18 squadre): **Borel II** (Juventus) 32 reti.
1934-35 (16 squadre): **Guaita** (Roma) 28 reti.
1935-36 (16 squadre): **Meazza** (Ambrosiana) 25 reti.
1936-37 (16 squadre): **Piola** (Lazio) 21 reti.
1937-38 (16 squadre): **Meazza** (Ambrosiana) 20 reti.
1938-39 (16 squadre): **Boffi** (Milan) e **Puricelli** (Bologna) 19 reti.
1939-40 16 squadre): **Boffi** (Milan) 24 reti.
1940-41 (16 squadre): **Puricelli** (Bologna) 22 reti.
1941-42 (16 squadre): **Boffi** (Milan) 22 reti.
1942-43 (16 squadre): **Piola** (Lazio) 21 reti.
1943-44 (non disputato).
1944-45 (non disputato).
1945-46 (girone finale a otto squadre): **Castigliano** (Torino) 13 reti.
1946-47 (20 squadre): **V. Mazzola** (Torino) 29 reti.
1947-48 (21 squadre): **Boniperti** (Juventus) 27 reti.
1948-49 (20 squadre): **Nyers** (Inter) 26 reti.
1949-50 (20 squadre): **Nordahl III** (Milan) 35 reti.
1950-51 (20 squadre): **Nordahl III** (Milan) 34 reti.
1951-52 (20 squadre): **J. Hansen** (Juventus) 30 reti.
1952-53 (18 squadre): **Nordahl III** (Milan) 26 reti.
1953-54 (18 squadre): **Nordahl III** (Milan) 23 reti.
1954-55 (18 squadre): **Nordahl III** (Milan) 27 reti.
1955-56 (18 squadre): **Pivatelli** (Bologna) 29 reti.
1956-57 (18 squadre): **Da Costa** (Roma) 22 reti.
1957-58 (18 squadre): **Charles** (Juventus) 28 reti.
1958-59 (18 squadre): **Angelillo** (Inter) 33 reti.
1959-60 (18 squadre): **Sivori** (Juventus) 27 reti.
1960-61 (18 squadre): **Brighenti** (Sampdoria) 27 reti.
1961-62 (18 squadre): **Altafini** (Milan) e **Milani** (Fiorentina) 22 reti.
1962-63 (18 squadre): **Nielsen** (Bologna) e **Manfredini** (Roma) 19 reti.
1963-64 (18 squadre): **Nielsen** (Bologna) 21 reti.
1964-65 (18 squadre): **Orlando** (Fiorentina) e **A. Mazzola** (Inter) 17 reti.
1965-66 (18 squadre): **Vinicio** (Vicenza) 25 reti.
1966-67 (18 squadre): **Riva** (Cagliari) 18 reti.
1967-68 (16 squadre): **Prati** (Milan) 15 reti.
1968-69 (16 squadre): **Riva** (Cagliari) 20 reti.
1969-70 (16 squadre): **Riva** (Cagliari) 21 reti.
1970-71 (16 squadre): **Boninsegna** (Inter) 24 reti.
1971-72 (16 squadre): **Boninsegna** (Inter) 22 reti.
1972-73 (16 squadre): **Savoldi I** (Bologna), **Rivera** (Milan) e **Pulici** (Torino) 17 reti.
1973-74 (16 squadre): **Chinaglia** (Lazio) 24 reti.
1974-75 (16 squadre): **Pulici** (Torino) 18 reti.
1975-76 (16 squadre): **Pulici** (Torino) 21 reti.
1976-77 (16 squadre): **Graziani** (Torino) 21 reti.
1977-78 (16 squadre): **Rossi** (Vicenza) 24 reti.
1978-79 (16 squadre): **Giordano** (Lazio) 19 reti).

NEL PROSSIMO NUMERO
IL POSTER DI ROBERTO FILIPPI GUERIN D'ORO 1978-79

CLASSIFICA PER GIOCATORI

		Vittorie	Totale gol
1	NORDAHL (Milan)	5	145
2	MEAZZA (Ambr. Inter)	3	76
	BOFFI (Milan)	3	65
	RIVA (Cagliari)	3	59
	PULICI (Torino)	3	56
6	BOREL II (Juventus)	2	62
	BONINSEGNA (Inter)	2	43
	PIOLA (Lazio)	2	42
	PURICELLI (Bologna)	2	41
	NIELSEN (Bologna)	2	40

CANNONIERI-RECORD

GIRONE A 16 SQUADRE:
GUAITA (Roma) con 28 reti nel 1934-1935.

GIRONE A 18 SQUADRE
ANGELILLO (Inter) con 33 reti nel 1958-1959.

GIRONE A 20 SQUADRE:
NORDAHL III (Milan) con 35 reti nel 1949-1950.

GIRONE A 21 SQUADRE:
BONIPERTI (Juventus) con 27 reti nel 1947-1948.

UN BULOVA NON
SI REGALA SOLO
A NATALE UN BU
LOVA NON SI RE
GALA SOLO A NA
TALE UN BULOVA
sapier
lui ref.: 851.03.01
lei ref.: 552.46.02
BULOVA
ACCUTRON
QUARTZ
BULOVA
LONGCHAMP